



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Relazione illustrativa

(art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000)

(art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011)

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli articoli 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta in merito all'azione condotta ed ai risultati conseguiti nell'esercizio di riferimento. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo e di analisi e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché di aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2017 e del Documento Unico di Programmazione 2017-2020, come risultanti alla data del 31/12/2017.

La relazione contiene informazioni inerenti le principali attività svolte dai vari servizi dell'ente ed in particolare le novità che hanno interessato l'esercizio concluso.

Nella seconda parte "relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011", sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del conto economico e dello stato patrimoniale ed altre informazioni di dettaglio riguardanti i risultati della gestione.

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

PERSONALE

Dati informativi sull'organizzazione

La struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino, nell'anno 2017 è articolata come da organigramma approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 11 in data 23/03/2016.

In particolare la struttura prevedeva la suddivisione nei seguenti settori/servizi:

- Settore Servizi Socio Assistenziali suddiviso in
 - Area disabili
 - Area minori
 - Area anziani e adulti in difficoltà
 - Servizio tutele
- Settore SUAP-Commercio suddiviso in
 - Sportello unico attività produttive
 - Sportelli comunali

ed in tre servizi "in staff":

- Servizi generali che comprendono:
 - Servizio del personale
 - Servizio patrimonio e informatica
 - Centrale Unica di Committenza
- Servizi amministrativi che comprendono
 - Servizi segreteria, protocollo, contratti
 - Servizio finanziario

La dotazione organica, approvata con la citata deliberazione della Giunta dell'Unione n. 57 del 14/12/2017, prevede, complessivamente n. 55 posti così individuati:

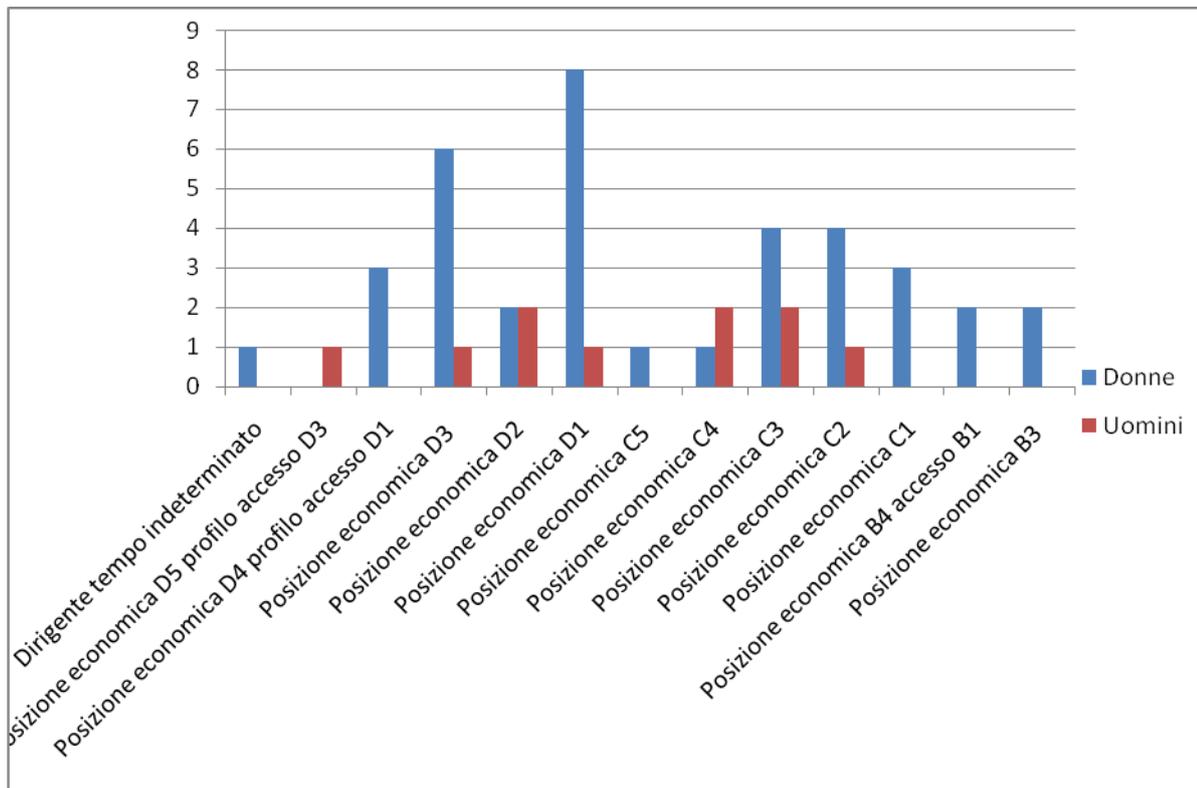
- n. 2 posti DIRIGENTE
- n. 1 posto FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (cat. D3)
- n. 19 posti ASSISTENTE SOCIALE (cat. D1)
- n. 6 posti ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO(cat. D1)
- n. 6 posti EDUCATORE (cat. C)
- n. 17 posti ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO(cat. C)
- n. 1 posto OPERATORE SOCIO SANITARIO (cat. B)
- n. 3 posti ESECUTORE AMMINISTRATIVO(cat. B)

Il personale effettivamente in servizio presso l'unione al 31/12/2017, ammonta a complessive n. 47 unità, delle quali n. 35 dipendenti a tempo indeterminato dell'Unione, n. 1 dipendente a tempo determinato e n. 11 dipendenti posti in distacco dai Comuni di Settimo T.se, Borgaro T.se e S. Mauro. Di seguito l'illustrazione per posizione economica:

Dirigente tempo indeterminato	1
Posizione economica D5 profilo accesso D3	1
Posizione economica D4 profilo accesso D1	3
Posizione economica D3 profilo accesso D1	7
Posizione economica D2	4
Posizione economica D1	9
Posizione economica C5	1
Posizione economica C4	3
Posizione economica C3	6
Posizione economica C2	5
Posizione economica C1	3
Posizione economica B4	2
Posizione economica B3	2
totali	47

Tenendo conto della suddivisione di genere il personale risulta così ripartito:

POSIZIONE	Donne	Uomini
Dirigente tempo indeterminato	1	0
Posizione economica D5 profilo accesso D3	0	1
Posizione economica D4 profilo accesso D1	3	0
Posizione economica D3	6	1
Posizione economica D2	2	2
Posizione economica D1	8	1
Posizione economica C5	1	0
Posizione economica C4	1	2
Posizione economica C3	4	2
Posizione economica C2	4	1
Posizione economica C1	3	0
Posizione economica B4	2	0
Posizione economica B3	2	0
totali	37	10



Nel corso dell'anno 2017 sono cessate 3 unità di personale: 1 istr. Amministrativo in distacco all'Unione; 1 Istr. Amministrativo e 1 Assistente Sociale dipendenti dall'Unione. Dall'1.5.2017 una dipendente è stata distaccata al 100% ad altro Ente pertanto non compare nel computo del personale in servizio al 31.12.2017. Inoltre, al fine di garantire la realizzazione del Progetto S.I.A., si è provveduto ad assunzione dall'1.7.2017 con dimissioni dal 15.9 (assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente) e nuova assunzione dal 14.10 e dimissioni dal 15.1.2018 (assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente). Al momento sono in corso le procedure di assunzione di A.S. a tempo determinato con decorrenza 1.3.2018.

Ciclo di gestione della performance

L'Unione ha individuato il Nucleo Indipendente di Valutazione in forma monocratica con decorrenza 1.3.2017, nell'ottica di garantire regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009 n. 150, è stato predisposto ed approvato dalla Giunta dell'Unione il documento programmatico triennale, denominato "Piano della Performance" organicamente collegato al Piano Esecutivo di Gestione.

Piano della Performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico con cui l'Ente individua:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guidano l'azione amministrativa nel triennio di riferimento;
- gli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dirigenziale;
- i relativi indicatori che permetteranno la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

Il citato piano è stato redatto in osservanza delle deliberazioni della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ed alle linee guida dell'ANCI.

Con deliberazione n. 23 in data 17.5.2017 la Giunta Unione ha approvato il P.E.G. -Piano degli Obiettivi - Piano Performance con particolare riferimento per quest'ultimo all'annualità 2017

Con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance, sulla base dei propri programmi strategici, sono state individuate le risorse finanziarie, in conformità alle previsioni del Bilancio annuale, gli obiettivi e la dotazione delle risorse per la realizzazione degli stessi.

Metodologia di valutazione

Il Decreto 74/2017 introduce alcune novità di principio riferite al sistema di distribuzione delle risorse destinate alla remunerazione della performance, che inevitabilmente porteranno a modificare i sistemi di valutazione della performance adottati nei diversi Enti, compresa questa Unione.

Ciò premesso, ancora per l'anno 2017, si applica il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 in data 21/4/2015.

Si ricorda che con tale sistema vengono individuati gli organi preposti alla funzione di valutazione ed individuati gli specifici fattori di valutazione distintamente per la dirigenza, le posizioni organizzative ed i restanti dipendenti.

In particolare i fattori di valutazione sono così riassunti:

DIRIGENZA – Art. 11 Sistema di Mis. e Valut.:

1. raggiungimento degli obiettivi individuali (performance)
2. contributo assicurato alla performance complessiva
3. capacità di valutazione dei collaboratori
4. competenze/comportamenti

POSIZIONI ORGANIZZATIVE – Art. 12 Sistema di Mis. e Valut.:

1. raggiungimento degli obiettivi individuali (performance)
2. contributo assicurato alla performance complessiva del settore
3. capacità di valutazione dei collaboratori
4. competenze/comportamenti

DIPENDENTI – Art. 13 Sistema di Mis. e Valut.:

1. raggiungimento degli obiettivi specifici (individuali o di gruppo)
2. contributo dato al raggiungimento degli obiettivi di performance
3. competenze/comportamenti

Relativamente alla valutazione dei dipendenti, così come previsto dal comma 8 dell'art. 13 del sistema di valutazione, tenuto conto della complessità dello stesso e del necessario coinvolgimento di tutto il personale, il fattore 2 è stato neutralizzato modificando, di conseguenza, il peso del fattore 1, che per l'anno 2017 è definito in 60/100.

Obiettivi

Ogni obiettivo è collegato alle risorse disponibili e tradotto in obiettivi operativi attraverso il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Gli obiettivi sono stati definiti in modo da essere:

- Rilevanti e pertinenti
- Specifici e misurabili
- Tali da determinare un significativo miglioramento
- Annuali (salvo eccezioni)
- Commisurati agli standard
- Confrontabili nel tempo
- Correlati alle risorse disponibili.

In continuità con gli anni precedenti, sono state predisposte apposite schede di rilevazione, con pesi ed indicatori. Per alcuni obiettivi, si è ritenuto ragionevolmente significativo misurare la concreta realizzazione

delle azioni previste nel rispetto dei tempi attesi, per altri invece sono stati individuati specifiche misurazioni quantitative e/o qualitative.

I citati obiettivi, descritti analiticamente nel Piano della Performance, sono stati assegnati ai dirigenti i quali hanno proceduto a tradurli in obiettivi operativi assegnati ad ogni funzionario titolare di Posizione Organizzativa e ad ogni dipendente, al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi stessi.

Considerato che il ciclo della Performance 2017 coinvolge operatori direttamente dipendenti, operatori in distacco presso questa Unione e operatori distaccati presso altri Enti, si è tenuto conto di quanto definito negli accordi sindacali siglati:

- a marzo 2017 e riferito al distacco di dipendenti presso questa Unione
- a novembre 2017 e riferito al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sia per la parte economica che per la parte normativa riferite all'anno 2017.

Come previsto nel Piano della Performance, è stata attuata la fase di report finale relativa al raggiungimento di ciascun obiettivo così riassunto e come meglio descritto nelle singole schede di rilevazione.

ATTIVITA' DEL SERVIZIO PERSONALE

a) Gestione giuridica del Personale: sistema di misurazione, contrattazione decentrata, turn over del personale dipendente

Sistema di misurazione e valutazione della performance: Come già illustrato, in accordo con il N.I.V. si è ritenuto di soprassedere alla modifica già dal 2017 del sistema di misurazione interno all'Ente, in attesa di armonizzare il nuovo sistema con le linee guida che l'Amministrazione Centrale dovrebbe fornire a tutti gli Enti. Altresì, in questa valutazione si è tenuto conto delle novità legislative in ordine alla contrattazione sindacale integrativa, riprese nella recentissima ipotesi di contratto collettivo – funzioni locali, siglata lo scorso 21 febbraio, per la quale è in corso l'iter di verifica e controllo della sua compatibilità economica.

Contrattazione decentrata: nel corso dell'anno pertanto una parte dell'attività legata agli aspetti normativi del Servizio Personale si è rivolta alla gestione delle relazioni sindacali riferite:

- al distacco di personale dipendente dai Comuni di Borgaro T.se, Settimo T.se e S. Mauro T.se presso questa Unione, con il rinnovo dell'istituto dall'1.4.2017 sino al 31.3.2019 (delib. G.U. N. 14/2017);
- all'approvazione del CCDI per la parte economica 2017 e integrazione parte normativa con decorrenza 2017, introducendo gli istituti riferiti alla turnazione e al disagio in relazione al distacco con decorrenza 1.5.2017 di una dipendente alla Fondazione ECM;
- alla stesura e approvazione di apposito regolamento per l'attribuzione delle indennità di specifica responsabilità con decorrenza anno 2018 (delib G.U. n. 55 del 14.12.2017).

Utilizzo graduatoria di concorso: nel corso del 2017 sono state formalizzate convenzioni con i Comuni di Ciriè e Castellamonte, per l'utilizzo della graduatoria della selezione pubblica avviata nel 2014 per l'assunzione di Agenti di Polizia Locale, il cui processo era stato interamente gestito da questa Unione per conto dei Comuni afferenti alla stessa. I citati Comuni di Ciriè e Castellamonte hanno assunto due candidati idonei.

Altresì, si è prestata la dovuta collaborazione ai Comuni di Borgaro T.se e Settimo T.se, che hanno assunto rispettivamente n. 1 e n. 5 agenti di P.L.

Turn over: Nel 2017 si è proceduto all'assunzione di Assistenti Sociali CAT D1 a tempo determinato per la realizzazione del Progetto S.I.A., scegliendo di attingere a graduatoria di altri Enti. Nello specifico la procedura di assunzione si è ripetuta per due volte, ed in entrambe i casi, le Assistenti Sociali sono state (dopo pochi mesi di servizio) assunte a tempo indeterminato presso l'Ente che aveva bandito in

precedenza pubblico concorso. Attualmente sono in corso le medesime procedure di assunzione con decorrenza 1.3.2018.

Infine, a seguito di dimissioni di personale direttamente dipendente dall'Unione, verificatesi nel corso del 2017 (n. 1 istr. Amm.vo a maggio 2017 e n. 1 A.S. ad ottobre 2017), con deliberazione G.U. n. 57 del 14.12.2017 è stato aggiornato il Piano Triennale del fabbisogno di personale e conseguentemente anche la dotazione organica dell'Ente, con l'obiettivo di assumere, nel corso del corrente anno, un'assistente sociale CAT D1 a tempo pieno, attraverso procedura pubblica di mobilità esterna, seguita da procedura di concorso pubblico, nel caso di insuccesso della procedura di mobilità.

a) Gestione contabile del personale e monitoraggio della spesa in collegamento con il Servizio Economico Finanziario.

Esigenza primaria nell'ambito della gestione del personale riveste il controllo della relativa spesa, sia in termini di rispetto dei limiti imposti dalla vigente legislazione, che in termini di puntuale monitoraggio. A tale fine sono state predisposte tabelle elettroniche in uso comune ai Servizi Finanziario e Personale, che permettono puntuale controllo e facilitano il confronto tra i servizi circa i dati inseriti, l'elaborazione della reportistica trimestrale, le diverse rendicontazioni di competenza del servizio, la produzione di dati aggiornati quando richiesti.

SERVIZIO PATRIMONIO-INFORMATICA

1. CONVENZIONE PER LA STAZIONE APPALTANTE PRESSO L'UNIONE NET QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA: ATTUAZIONE E ADEGUAMENTI NORMATIVI

Con la Deliberazione del Consiglio di Unione NET n. 3 del 3 febbraio 2015, è stata approvata la Convenzione tra l'Unione e i Comuni di Borgaro T.se, Caselle T.se, San Mauro T.se, Settimo T.se e Volpiano per l'istituzione ed il funzionamento della **Stazione Appaltante** presso l'Unione NET quale Centrale di committenza. Successivamente, il Consiglio di Unione NET ha approvato (Deliberazione n. 27 del 28 luglio 2015) l'adesione alla Convenzione da parte del Consorzio di Bacino 16 (costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n.267/2000 per svolgere le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani) nonché l'adesione del Comune di Leini (Deliberazione n. 16 del 20 luglio 2016).

La **riforma del Codice degli appalti**, approvata nel mese di aprile 2016 (D.Lgs. 50/2016) ed oggetto successivamente di un "decreto correttivo" (il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56) è stata concepita come una "soft law" e rimanda la regolamentazione di molti aspetti all'emanazione di numerosi Decreti ministeriali e linee guida da parte dell'ANAC. Tale emanazione è tuttora in corso: è parso pertanto prematuro che gli organi di Unione NET approvassero modificazioni dei contenuti della Convenzione per l'istituzione ed il funzionamento della stazione appaltante presso Unione NET quale centrale di committenza, per adeguarli ad innovazioni normative che sono ancora in itinere.

Nel corso dell'anno, al fine di programmare le gare da svolgere e, ove possibile, unificare in un'unica procedura gli affidamenti di servizi analoghi per più soggetti, è stata costantemente aggiornata una puntuale raccolta delle esigenze degli Enti aderenti alla Convenzione. A tale scopo si è anche svolto un incontro tra i Responsabili individuati dai singoli Enti.

Rispondendo alle richieste degli Enti, nel corso del 2017 sono state seguite complessivamente **24 procedure di gara**, di cui 9 procedure aperte (4 riguardanti servizi, 3 riguardanti lavori e 2 riguardanti concessioni), 14 procedure negoziate (8 riguardanti servizi, 3 riguardanti lavori e 3 riguardanti concessioni) e 1 procedura su MEPA riguardante lavori. Gli Enti interessati da tali affidamenti sono stati il Comune di Caselle T.se (6 procedure), il Comune di San Mauro T.se (6 procedure), il Comune di Settimo T.se (4 procedure), il Comune

di Volpiano (4 procedure), il Comune di Leini (3 procedure), il Comune di Borgaro T.se (2 procedure), oltre ad Unione NET (2 procedure).

In 3 casi, le procedure hanno coinvolto due Enti, con la previsione di altrettanti Lotti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse coinvolte e ottenendo risparmi gestionali (es. spese di pubblicazione, impegno dei Commissari, etc.)

In dettaglio, si sono svolte le seguenti gare:

- per il Comune di **Borgaro Torinese**:
 1. in data 28/12/2017, in esito ad una **procedura aperta**, sono stati affidati i seguenti servizi per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2020: servizio di sostegno all'integrazione scolastica, servizio sostitutivo ed integrativo del personale per l'Asilo Nido comunale, servizio di pre-post Scuola primaria e dell'infanzia, servizio di assistenza sugli scuolabus;
 2. In tema di affidamento di **lavori pubblici**, è stata realizzata la **procedura negoziata** per il 2° lotto funzionale relativo ai lavori di realizzazione di n. 200 loculi e n. 40 cellette ossario presso il Cimitero di Borgaro T.se (capoluogo);

- per il Comune di **Caselle Torinese**:
 1. l'affidamento della **concessione** del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni ha comportato l'indizione di una **procedura negoziata**, che però è andata deserta;
 2. per l'affidamento della **concessione** del servizio di Tesoreria (per il periodo 01.05.2017 - 30.04.2022) è stata bandita una **procedura aperta**, conclusasi con l'inammissibilità dell'offerta presentata, cui è seguita l'aggiudicazione in esito ad una procedura negoziata (ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016);
 3. In data 06/06/2017 è stata aggiudicata la gestione dei Servizi per i giovani (per il periodo dal 01.06.2017 al 31.05.2019), utilizzando una **procedura negoziata**;
 4. In tema di affidamento di **lavori pubblici**, è stata realizzata la **procedura negoziata** per la sistemazione della viabilità di via Torino, nel tratto compreso tra via Mazzini e piazza Mensa;

- per i Comuni di **Caselle Torinese** e di **Leini**: il 31/02/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, è stata affidata per gli anni 2017 e 2018 la gestione rispettivamente dei Centri estivi per bambini frequentanti le Scuole dell'infanzia e primarie e per ragazzi delle secondarie di I grado del Comune di Caselle T.se e del Centro estivo piccoli (3/6 anni) del Comune di Leini;

- per i Comuni di **Caselle Torinese** e di **San Mauro Torinese**: in esito ad una **procedura aperta**, il 12/09/2017 è stato aggiudicato il Servizio di refezione scolastica (per il periodo settembre 2017/agosto 2019) per l'Asilo nido e le Scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Caselle Torinese, mentre la procedura relativa al Lotto 2, ossia il Servizio di refezione per le Scuole secondarie di I grado del Comune di San Mauro Torinese, è andata deserta;

- per il Comune di **Leini**:
 1. in data 04/10/2017, in esito ad **procedura** svolta mediante **ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA** (ex art. 36, comma 6 del D.Lgs. 50/2016), sono stati affidati i lavori di completamento dell'efficientamento energetico e le opere di finitura interna della Scuola primaria "A. Frank";
 2. in data 21/12/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, sono stati affidati i lavori di rifacimento del sedime stradale di via Galilei, nei Comuni di Leini e Mappano;

- per il Comune di **San Mauro Torinese**:
 1. in data 29/03/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, è stato affidato il servizio di gestione del Cimitero comunale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2020;
 2. in data 20/07/2017 è stata affidata, dal 1° agosto 2017, la **concessione** del servizio di gestione del Palazzetto dello sport di via Burgo, in esito da una **procedura negoziata**;

3. in data 21/12/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, è stato affidato il servizio di trasporto scolastico, per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2019;
 4. in data 23/12/2017, in esito ad una **procedura negoziata** ex art. 63, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, è stato affidato il Servizio di refezione scolastica per le Scuole secondarie di I grado, per il periodo 01/01/2018 – 31/08/2020;
 5. in data 28/12/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, è stata affidata la gestione del servizio di supporto per l'integrazione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali, per il periodo 1 gennaio 2018 - 31 luglio 2019;
- per il Comune di **Settimo Torinese**:
 1. in data 27/04/2017, in esito ad una **procedura aperta**, sono stati affidati i servizi di accoglienza per richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e per titolari di permesso umanitario (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - S.P.R.A.R.), per il periodo 01/05/2017 - 31/12/2019;
 2. in data 02/08/2017 è stata affidata la **concessione**, dallo 01/09/2017 al 30/06/2020, della gestione e conduzione delle palestre scolastiche comunali destinate all'utilizzo da parte delle associazioni sportive, in orario extrascolastico, in esito ad una **procedura negoziata**;
 3. in data 18/09/2017, in esito ad una **procedura aperta**, è stata affidata la concessione della gestione e conduzione degli impianti sportivi comunali destinati al calcio, relativamente al Lotto b (impianto Primo Levi, con durata sino al 30/06/2021) e al Lotto c (impianti Renzo Valla e Guido Sattin, con durata sino al 30/06/2021), mentre la procedura relativa al Lotto a (impianto Walter Guerra, con durata sino al 30/6/2027) è andata deserta;
 - per il Comune di **Settimo Torinese** e per **Unione NET**: in data 31/05/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, sono stati affidati per il periodo dal 01/06/2017 al 31/05/2018 il servizio di pulizia dei locali della Città di Settimo Torinese (Lotto 1) e il servizio di pulizia dei locali di Unione NET (lotto 2);
 - per il **Comune di Volpiano**:
 1. in data 12/10/2017, in esito ad una **procedura negoziata**, è stato aggiudicato il servizio di pulizia dei locali comunali, per il periodo presunto dal 01/10/2017 al 31/03/2021;
 2. in tema di affidamento di **lavori pubblici**, nel mese di dicembre sono state avviate 3 **procedure aperte** per l'affidamento dei lavori di riqualificazione di via Circonvallazione, della realizzazione del nuovo magazzino-archivio e degli interventi presso la Scuola dell'infanzia (realizzazione di un'area di manovra per mezzi antincendio nel cortile del plesso scolastico di via Trieste e compartimentazione della scala);
 - per **Unione NET**: in data 23/01/2017, in esito ad una **procedura aperta** avviatasi nel corso del 2016, è stata affidata la gestione del servizio di Assistenza domiciliare, per il periodo 01/01/2017 - 31/12/2019.

Infine, per acquisire servizi e beni per Unione NET (quali ad esempio le "utenze", la fornitura di carburante, la fornitura di cancelleria, l'acquisizione di buoni pasto), sono stati utilizzati gli strumenti previsti dalla normativa e forniti da CONSIP (mercato elettronico e convenzioni) e da S.C.R. - Piemonte S.p.A.

In particolare, utilizzando il MEPA, sono state acquistate 2 autovetture (modello FIAT Panda) per le esigenze dei servizi sociali territoriali, a fronte della rottamazione di 3 automezzi, di cui 2 ad inizio 2018.

2. D.LGS. 81/2008: formazione ed effettuazione visite periodiche medico competente

Per quanto attiene alla **formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, durante l'anno sono stati individuati i soggetti da formare quali Addetti al Primo Soccorso (D.M. 388/2003) e quali Addetti Antincendio ed evacuazione - rischio basso (D. M. 10/03/1998) e, nel mese di novembre, si sono tenuti i relativi corsi, gestiti da un'Agenzia formativa accreditata.

Il corso per Addetti al Primo Soccorso ha avuto una durata di 12 ore e ha coinvolto 6 dipendenti, mentre il corso per Addetti Antincendio ha avuto una durata di 4 ore e ha coinvolto 4 dipendenti.

Sempre nel corso del 2017, i dipendenti di Unione NET hanno individuato un nuovo Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. E' stato pertanto necessario garantire la partecipazione di tale RLS al relativo corso di formazione obbligatorio, della durata di 32 ore, tenutosi presso un'Agenzia formativa accreditata.

Sulla base della periodicità prevista per i singoli dipendenti, sono state programmate ed effettuate da parte del Medico competente le 31 visite necessarie per valutarne l'idoneità alla mansione lavorativa.

Infine:

- è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, con la partecipazione degli attori coinvolti, ossia il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Medico competente e il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- sono stati svolti sopralluoghi nelle sedi dell'Unione.

3. SERVIZI INFORMATICI

Relativamente ai servizi informatici, in collaborazione con SAT s.c.r.l., cui è affidata "in house providing" la gestione del sistema telematico e informatico dell'Unione NET, sono stati assicurati il monitoraggio del funzionamento del sistema informativo (compresa la posta elettronica e la PEC) ed il suo aggiornamento, nonché la verifica dell'andamento del servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti, svolto da Adicom Group s.r.l.

Inoltre:

- a partire dal 9 ottobre è stata adottata una nuova applicazione (denominata JIride) per la gestione informatizzata del protocollo e degli atti amministrativi adottati dall'Ente. Tale cambiamento ha comportato, dopo la fase della predisposizione al nuovo software delle apparecchiature, un attento lavoro di monitoraggio delle disfunzioni e una stretta collaborazione con SAT s.c.r.l. ed Adicom Group s.r.l. per la risoluzione delle problematiche emergenti;
- nel mese di novembre sono stati acquistati, utilizzando il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), 20 personal computer fissi, per sostituire la dotazione informatica di altrettante postazioni di lavoro, che ancora utilizzavano quale sistema operativo Microsoft XP, divenuto obsoleto e sprovvisto di aggiornamenti da parte del produttore;
- con Deliberazione della Giunta n. 60 del 14/12/2017, è stato nominato il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale di Unione N.E.T., ai sensi dell'art. 17 commi 1 e 1ter del Decreto Legislativo 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- in data 15/12/2017 il Presidente di Unione NET, in qualità di titolare del trattamento dei dati (in attuazione del disposto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008, recepito nella Gazzetta Ufficiale. n. 300 del 24 dicembre 2008 e più in generale della normativa di settore disciplinata dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), ha nominato il sig. Pierpaolo Maza (Amministratore unico di S.A.T. S.c.r.l.) "Amministratore del sistema" per i trattamenti svolti dall'Ente;
- in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha definito le disposizioni obbligatorie finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale, a seguito dell'emanazione da parte di AgID dell'elenco ufficiale delle "Misure minime per la sicurezza ICT delle pubbliche amministrazioni", in data 28/12/2017 Unione NET ha provveduto ad adottare tali Misure minime di sicurezza ICT.

4. SEDI

Nel corso del 2017 è stata garantita la funzionalità delle sedi di Unione NET, con l'effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria, in collaborazione con i servizi tecnici dei Comuni proprietari dei locali.

In particolare nelle sedi dei servizi educativi di via Amendola 13 di via Volta 44 a Settimo T.se sono stati allestiti nuovi spazi, in funzione dell'evolversi delle esigenze progettuali, con la predisposizione dei necessari punti rete.

Inoltre, per quanto riguarda la sede del Centro diurno per soggetti con disabilità "Il Jolly", su richiesta di Unione NET, il Comune di Volpiano ha concluso gli interventi per risolvere le problematiche di funzionalità inerenti i locali e i relativi impianti e ha rilasciato la certificazione di agibilità della struttura (in data 08/01/2018).

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

L'attività della segreteria si è svolta principalmente con la formalizzazione e pubblicazione degli atti amministrativi così riassunti:

<i>atti</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Deliberazioni Consiglio	29	34
Deliberazioni Giunta	65	70
Determinazioni/Decreti	387	373

e con funzioni di segreteria in relazione alle sedute degli organi collegiali:

<i>sedute</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2016</i>
Consiglio	5	N. 5
Giunta	17	N. 19

Procedura GESTIONE DOCUMENTALE - SICRAWEB

Nel corso del 2017, il gruppo di Enti composto da: Comune di Settimo T.se (Capofila), Unione N.E.T., Consorzio di Bacino, S.A.T. e Fondazione ECM, ha lavorato con l'obiettivo di dotarsi di una comune procedura di gestione documentale Open Source. Nel corso del 2017 vi sono stati 2 incontri progettuali e informativi ai quali ha partecipato il personale impegnato nel Servizio Segreteria/Protocollo.

A settembre 2017 tutto il personale dell'Unione ha partecipato ai momenti informativi tenuti presso il Comune di Settimo. Il passaggio dalla vecchia alla nuova procedura in questa Unione è stato avviato dal 9 ottobre scorso ed ha riguardato la gestione del Protocollo e delle Determinazioni, rinviando la gestione delle deliberazioni al nuovo anno. Tale scelta è scaturita dalla necessità di garantire i dovuti collegamenti informatici tra le diverse sedi dell'Unione, provvedendo nel frattempo a dotare i diversi soggetti coinvolti nell'utilizzo di strumenti adeguati (chiavette firma digitale, 20 nuovi PC in sostituzione dei modelli obsoleti in dotazione, ecc...). A decorrere da gennaio 2018 la procedura viene utilizzata anche per la gestione delle deliberazioni. Il bilancio dei primi mesi di utilizzo può dirsi positivo. Permangono ancora alcune criticità nel collegamento tra la procedura SICRAWEB ed il sw di gestione/acquisizione delle fatture elettroniche per il collegamento alla procedura della contabilità.

SERVIZIO FINANZIARIO

Il servizio assicura la gestione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente ed effettua le scritture contabili relative a tutte le fasi dell'entrata e della spesa.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 si sono consolidati alcuni aspetti della gestione introdotti nell'ambito del processo di armonizzazione del sistema contabile dell'Unione, novità che continuano a caratterizzare l'attività del servizio finanziario in tutti gli stadi della programmazione, gestione e rendicontazione.

Sono stati curati i rapporti con l'esterno ed il supporto interno ai vari servizi dell'ente nonché i rapporti con l'istituto tesoriere, con l'organo di revisione e con i comuni costituenti l'Unione.

Come accennato, il servizio finanziario garantisce in generale il supporto amministrativo e contabile ai servizi dell'Unione ed in particolare al settore socio assistenziale, con riferimento ai servizi educativi ed ai servizi di residenzialità e semiresidenzialità, attraverso il conteggio delle quote di competenza, la corrispondenza con i fornitori e utenti per l'area disabili, e la verifica di congruità della fatturazione per la predisposizione delle liquidazioni per tutte le aree del settore.

L'introduzione della citata riforma, le novità e le continue scadenze introdotte dalla normativa nazionale, continuano a rendere necessari aggiornamenti delle procedure informatiche utilizzate e la conseguente formazione del personale del servizio finanziario. Si sottolinea come quest'ultimo continua a sostenere un impegno straordinario per rispettare le scadenze e i numerosi e complessi adempimenti previsti dalle diverse normative.

Sono state effettuate le operazioni di ri-accertamento ordinario dei residui ai fini della predisposizione del Rendiconto di Gestione 2016 ed effettuati i riscontri e le verifiche del conto del tesoriere e dei conti dell'economista e degli agenti contabili dell'Unione. Per il deposito dei conti degli agenti contabili presso la Sezione Giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, l'Unione ha provveduto ad utilizzare la nuova modalità di trasmissione tramite sistema SIRECO anche nel 2017.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016 con la Società SAT Scarl, partecipata dall'Unione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, con la Fondazione Comunità Solidale ed il Consorzio CSI Piemonte.

Sono state effettuate le verifiche trimestrali e pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 8 comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, la scadenza annuale ha evidenziato il mancato rispetto del parametro attestandosi su 184,10 giorni. E' evidente il peggioramento della grave criticità legata alla mancanza di liquidità. L'Unione risente del ritardo nell'erogazione dei trasferimenti da parte degli enti esterni, che costituiscono la principale fonte di entrata e che si traduce, oltre che nella dilazione dei tempi di pagamento delle fatture e nel conseguente mancato rispetto del termine di 30 giorni stabilito dalla normativa vigente, nell'onere di relazionarsi frequentemente con i fornitori, di rispondere ai numerosi solleciti e nell'impossibilità di effettuare una adeguata programmazione dei pagamenti.

Inoltre, è proseguita l'attività di monitoraggio dei pagamenti tramite l'utilizzo della piattaforma nazionale della certificazione dei crediti, la cui impostazione e rigidità ha determinato alcuni problemi nell'aggiornamento e caricamento dei dati relativi ai pagamenti con notevole dispendio di tempo.

Con D.M. 12 maggio 2016 sono state approvate le modalità ed i tempi di trasmissione dei dati alla BDAP - banca dati delle amministrazioni pubbliche del Ministero delle Economia e delle Finanze, da parte degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 13 c. 3 della Legge n. 196/2006 e dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Sono già stati trasmessi i Bilanci Preventivi esercizio 2016, esercizio 2017 ed esercizio 2018 ed il Consuntivo ed il

Consolidato 2016. Si rilevano difficoltà nel riscontro di alcuni errori ed anomalie segnalate dal sistema e nelle conseguenti iniziative da intraprendere per la soluzione.

In particolare nel corso dell'esercizio 2017:

- è stato predisposto ed approvato (con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 2/5/2017) il Rendiconto della Gestione 2016, completo del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale elaborati secondo i nuovi principi contabili e nuovi modelli;
- il 19 aprile è giunto a scadenza l'incarico di revisore del Dott. Barberis Davide e si è provveduto ad attivare la procedura prevista presso la Prefettura di Torino a seguito della quale è stata estratta a sorte la Dott.ssa Balbo Federica, nominata nuovo revisore dei conti dell'Unione per il triennio 2017-2020 con deliberazione consiliare n. 3 del 2 maggio 2017;
- è stata predisposta e presentata alla Regione Piemonte la rendicontazione dell'attività svolta dai servizi socio-assistenziali nell'anno 2016 e delle relative spese, di cui all'art. 4, comma 1, lettera k, L.R. N.1/2004, secondo le nuove modalità ed i nuovi modelli sperimentali approvati dalla regione stessa per adeguarli agli schemi di bilancio armonizzato e alle richieste dell'ISTAT;
- a seguito dell'adozione da parte dell'Unione della nuova procedura informatica per la gestione documentale, si sono acquisite nuove modalità di caricamento delle proposte di determinazione, inserimento dei numeri di accertamento e impegno, gestione degli iter, apposizione visto di copertura finanziaria;
- è stato predisposto ed approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 2/10/2017 il primo Bilancio consolidato dell'Unione, relativo all'Esercizio 2016;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 26 del 14/12//2017 è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità dell'ente ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- è stato approvato nella sua versione definitiva il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 24 del 14/12/2017, nella stessa seduta è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020 con deliberazione n. 25;
- oltre alle variazioni di bilancio di competenza del Consiglio e della Giunta, riportate nella seconda parte della presente relazione, il servizio finanziario ha predisposto e sono state approvate le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. 267/2000, di competenza del Responsabile Finanziario:
 - determinazione n. 13 del 7/2/2017, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettera e), dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;
 - determinazione n. 55 del 13/3/2017, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati;
 - determinazione n. 130 del 12/6/2017, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi;
 - determinazione n. 204 del 3/8/2017, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi;
 - determinazione n. 262 del 19/10/2017, con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato, missione e programma del bilancio di previsione 2017-2019;
 - determinazione n. 383 del 29/12/2017 con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti di spesa di parte corrente e il correlato Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, in termini di competenza e di cassa, al fine di recepire il cambiamento di imputazione dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018;

Di seguito si rappresentano alcune grandezze in ordine al numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse e di accertamenti e impegni assunti nel corso dell'esercizio 2017 e precedenti,

anche se non significativi delle tempistiche degli iter o della complessità delle attività che li determinano evidenziano cambiamenti di gestione dovuti ad aspetti organizzativi o adeguamenti normativi:

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
REVERSALI	1132	1417	814	394	257	38
MANDATI	2520	3466	3430	1982	961	74

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
ACCERTAMENTI	203	134	138	139	92	38
IMPEGNI	519	414	485	382	309	88



PROGRAMMA POLIZIA LOCALE - SICUREZZA

Gestione attività residuali

Come ormai noto, a decorrere dal 1° gennaio 2016 i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, San Mauro Torinese e Settimo Torinese hanno riassunto le funzioni della sicurezza e della protezione civile trasferite all'Unione (quest'ultima limitatamente all'esercizio delle funzioni di carattere sovra comunale), già riacquisite a partire dal 1° gennaio 2015 anche dai Comuni di San Benigno Canavese e Volpiano, concludendo di fatto il progetto della Polizia Locale dell'Unione avviato il 15 marzo 2012.

Contestualmente è cessato il distacco del personale addetto ai servizi di polizia locale con la conseguente e considerevole riduzione della dotazione organica dell'Unione.

In data 24/12/2015 i Comuni di Caselle Torinese, San Mauro Torinese e Settimo Torinese hanno sottoscritto una convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Verbali della Polizia Locale. L'Unione, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della citata convenzione, ha delegato l'Ufficio Verbali Associato alla gestione delle attività inerenti i procedimenti avviati alla data del 31/12/2015 per violazioni al codice della strada e per tutte le altre violazioni di specifica competenza.

Anche nel corso dell'esercizio 2017 l'Ufficio Verbali Associato si è occupato per conto dell'Unione di:

- trattazione dei ricorsi presentati sia al Prefetto che al Giudice di Pace e completamento delle attività derivanti a seguito delle ordinanze prefettizie e delle sentenze del Giudice di Pace;
- trattazione annullamenti in autotutela
- solleciti bonari fino all'anno 2016;
- predisposizione dei ruoli per violazioni al CdS dell'anno 2015;
- verifica scarti e gestione di tutte le attività successive all'emissione del ruolo compresa la registrazione dei pagamenti nel software gestionale;
- gestione sportello, rendicontazione incassi in contanti e mediante dispositivo bancomat fino al 31/3/2017; predisposizione e presentazione del conto di gestione dell'agente contabile;
- registrazione, gestione e rendicontazione mensile degli incassi mediante conto corrente postale.

Le attività amministrative e contabili relative alla gestione residuale delle entrate e delle spese della funzione di polizia locale e alla gestione del contratto del servizio di riscossione coattiva sono state svolte dal servizio finanziario dell'Unione.

Le tabelle seguenti riassumono la consistenza numerica dei RICORSI gestiti nel corso dell'anno 2017:

PREFETTO	N°	17	Ricorsi in atto	0
			Archiviati	9
			Ordinanze ingiunzione	5
			Inammissibili	3
GDP	N°	14	Ricorsi in atto	4
			Archiviati	3
			Ordinanze ingiunzione	7

Come si è evidenziato, gli iter dei procedimenti sanzionatori possono interessare più anni e, anche se in misura decisamente più contenuta, le attività residuali continueranno ad essere svolte anche nell'esercizio 2018.

PROGRAMMA SUAP -COMMERCIO

SERVIZIO SUAP – COMMERCIO

A partire dal 1° aprile 2013 i servizi relativi allo Sportello Unico per le attività produttive ed al commercio dei comuni di Borgaro Torinese, San Mauro e Settimo T.se sono stati trasferiti all'Unione Net. Nel mese di novembre 2014 è iniziata la gestione, per il solo servizio SUAP, anche per il comune di San Benigno Canavese.

Nel corso del 2017 è continuata la gestione del servizio SUAP unificato mantenendo le quattro sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza. E' stato garantito lo stesso livello di apertura al pubblico delle sedi locali.

Grazie all'interscambio tra i vari comuni e la gestione unificata si sono valorizzate le esperienze locali affrontando le novità legislative a livello unificato riducendo quindi i tempi/lavoro per la loro applicazione.

E' continuata nel 2017 la gestione informatizzata delle procedure SUAP per i quattro comuni tramite convenzione per l'utilizzo della procedura "Infocamere/impresa in un giorno" iniziata il 1° maggio 2014. Grazie a questa piattaforma tutti i procedimenti sono stati gestiti completamente in forma telematica. Nel corso dell'anno 2017 progressivamente è aumentato l'utilizzo della procedura informatica anche per le pratiche di tipo edilizia riguardanti gli edifici ospitanti attività commerciali, artigianali ed industriali.

In particolare nel corso del 2017 hanno trovato piena applicazione i decreti legislativi 126 e 222 del 2016 che hanno trasferito al SUAP la competenza per il ricevimento e l'istruttoria di istanze in materia di artigianato, industria ed ambiente. Sulla procedura di cui sopra sono stati inseriti i nuovi procedimenti

La stessa procedura garantisce la conservazione dei documenti informatici a norma di legge. A fine 2017 le pratiche espletati tramite procedura informatica erano circa 3.000, ciò significa che l'archivio informatico sta assumendo una notevole consistenza agevolando le ricerche.

E' continuata la gestione del settore dedicato al SUAP del sito dell'Unione Net. In esso sono riportate le procedure e la modulistica in uso nei tre comuni. Tramite tale sito è possibile collegarsi direttamente con www.impresainungiorno.gov.it mediante il quale si procede con l'invio on line di tutte le istanze di pertinenza del SUAP e del commercio. Dallo stesso sito i gestori delle attività economiche ed i loro professionisti possono controllare l'iter procedurale.

E' continuato nel 2017 il servizio SUAP per tre comuni della collina (Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena). Tale servizio è gestito in base alla convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione Net n°37 del 30 giugno 2015 e sottoscritta dai tre comuni, che prevede una partecipazione finanziaria pari a 1.450,00 euro l'anno ripartito tra i tre comuni in base al numero di abitanti.

Nella sede centrale del servizio SUAP Commercio, attualmente a Settimo T.se, si sono continuati a gestire i procedimenti amministrativi di stretta pertinenza del SUAP e si segue la fase di aggiornamento del sito e della procedura informatica. Presso la sede locale di San Mauro Torinese si seguono in maniera più specifica le problematiche legate ai comuni collinari associati.

Negli sportelli locali si seguono tutte le procedure relative ai vari comuni, ad esempio l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati, il rapporto con il pubblico e le procedure di pertinenza locale.

Per quanto riguarda le politiche sul commercio, ogni comune ha continuato, mediante i propri assessorati, a gestire le dinamiche di carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

Il Servizio ha continuato ad organizzare e gestire i mercati settimanali, festivi e le fiere nei 3 comuni e, in collaborazione con le singole amministrazioni comunali, tutte le iniziative locali di promozione del commercio e delle attività produttive. Particolare attenzione è stata posta nel corso del 2017 alla revisione dell'organizzazione delle fiere dal punto di vista della gestione della sicurezza.

Sostanzialmente l'interscambio delle esperienze, degli strumenti e delle capacità del personale proveniente dai vari comuni ha permesso di fornire risposte migliori agli utenti del servizio.

L'interscambio delle conoscenze in questo anno, come già per gli anni precedenti, ha permesso da un lato una crescita delle conoscenze complessive e dall'altro l'utilizzo delle specializzazioni dei singoli non solo sul singolo comune ma sui 4 comuni facenti parte del suap Unione Net e sui tre comuni della collina associati.

Nella seconda metà del 2017 è ripreso, dopo l'interruzione di circa 1 anno, il programma MIP (Mettersi in Proprio) con la collaborazione della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino. Il programma si concretizza con l'assistenza di personale specializzato ai nuovi imprenditori. L'accesso avviene per via telematica e tramite uno sportello dedicato presso la sede della Città Metropolitana di Torino. Il Suap collabora con lo stesso sia promuovendo l'iniziativa presso gli imprenditori che si recano nella sue varie sedi sia collaborando con il servizio per le informazioni utili per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative.

PROGRAMMA SOCIOASSISTENZIALE

SERVIZIO TUTELE

L'attività dell'Ufficio Tutela è proseguita nel corso del 2017, nonostante la criticità derivante dalla mancanza di personale che impedisce di costruire e mantenere le pratiche aggiornate attraverso la gestione ottimale dell'archivio.

Nello specifico il servizio tutela ha mantenuto l'attività, in continuità con gli anni precedenti, ed in particolare:

- Incontri con le aree e relativi responsabili (si quantificano nell'anno n. 4 incontri con l'area anziani e 4 con l'area disabili e n.1 con l'area minori) per la ricostruzione della storia del soggetto, la situazione patrimoniale e per condividere la progettualità in capo all'assistito.
- Si quantificano nel 2017 n. 44 tutele, n. 56 Amministrazioni di Sostegno e n. 5 Curatele, confermando un trend di crescita di circa il 9% annuo.
- Incontri con la Provincia di Torino ora Città Metropolitana (si quantificano nell'anno n. 2 incontri) per un confronto con gli altri enti gestori circa le possibili soluzioni operative connesse alla gestione dei provvedimenti di protezione giuridica e le relative criticità comuni;
- Incontri con la Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Ivrea ed anche con la Procura della Repubblica per incrementare la reciproca collaborazione al fine di ottimizzare gli interventi.
Si fa presente che il Tribunale di Ivrea, a differenza delle altre Sezioni, ha continuato a richiedere il giuramento formale da parte del delegato del legale rappresentante dell'Ente, (davanti al Giudice Tutelare) all'apertura di tutti i provvedimenti giuridici. Tutto ciò ha comportato una riorganizzazione che tenesse conto della nuova modalità garantendo n. 35 incontri presso il Tribunale di Ivrea per: giuramenti, depositi delle istanze e ricorsi, richieste di inventari patrimoniali e rendicontazioni, tutti atti che devono essere depositati personalmente allo sportello.
- Per le situazioni più complesse (soprattutto per n. 4 casi di amministrazione di sostegno) è stato necessario incontrare insieme alla consulente: Giudici, Curatori Fallimentari, Notai, Avvocati, Periti Psichiatrici ed altri professionisti per discutere insieme circa il progetto di vita degli assistiti e propedeuticamente presentare i relativi ricorsi.
- Permangono inoltre gli incontri settimanali con:
 - Istituti di credito e postali per operazioni sui conti, pagamenti di natura ordinaria e straordinaria, emissione di carte prepagate e relative pratiche connesse
 - i patronati e Caf (RED, CUD e ICRIC, ISEE)
 - agenzie immobiliari
 - ATC
 - Questura di Torino
 - Equitalia
 - direttori delle strutture residenziali
 - professionisti (commercialisti, notai, geometri)
 - parenti degli assistiti ed assistiti stessi
- Mantenimento della collaborazione con il consulente per la gestione degli interessi patrimoniali degli assistiti e il monitoraggio fiscale e tributario.

AREA ANZIANI

La progettualità rivolta alle persone anziane si sostanzia in due grandi filoni d'intervento: le azioni a sostegno del mantenimento a domicilio della persona oppure, ove ciò non è (o non è più) percorribile, azioni alternative alla domiciliarità.

Interventi a sostegno della domiciliarità

Gli interventi a sostegno della domiciliarità sono caratterizzati dalla loro adattabilità alle singole situazioni, sulle quali vengono "modellati" gli interventi ritenuti più idonei per il mantenimento della persona – nella quasi totalità non autosufficiente – presso il proprio domicilio.

Progetto "Home Care Premium"

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell'anno, anche se nel mese di maggio l'avvio del nuovo bando ha modificato il numero dei beneficiari e delle prestazioni a cui gli stessi hanno diritto. Inoltre l'INPS riconoscerà un contributo economico per le spese gestionali, ovvero le attività di presa in carico e monitoraggio, nonché le attività amministrative per la gestione delle prestazioni integrative.

Al 31 dicembre 2017 il numero degli anziani rientranti nel progetto e beneficiari del contributo è di n. 20.

Contributi economici a sostegno della domiciliarità

Sono normati dalle DD.GG.RR. n. 39-11190/2009 e n. 56-13332/2010 che hanno previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l'istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti (e disabili), a cui sono seguiti i successivi regolamenti applicativi.

Già nel corso dell'anno 2016 gli Enti Gestori afferenti all'ASL TO4 - per superare l'empasse derivante dalla mancata emanazione di nuove norme regionali che definissero le modalità di contribuzione dei contributi stessi, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di ISEE - hanno concordato le modalità delle nuove attivazioni dei contributi economici a sostegno della domiciliarità, che quindi, sono stati nuovamente attivati - con costo interamente a carico dell'Unione NET - con le difficoltà derivanti dal fatto che la lista d'attesa, per molto tempo non utilizzata, è composta in gran parte da persone la cui domanda è risalente nel tempo (molte domande infatti risalgono agli anni 2009/2010 e riguardano persone che non sono state sottoposte ad una ulteriore e successiva valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica).

Nel 2017 è quindi stato possibile attivare nuovi interventi, dopo aver ulteriormente ridotto la lista d'attesa. Al 31.12.2017 risultavano attivi n. 28 progetti (al 31.12.2016 risultavano n. 18 interventi attivi), e 81 persone in lista d'attesa, tutte con punteggio derivante dalla valutazione dell'UVG, inferiore a 22/28 (dove la massima gravità è pari a 28). Al 31.12.2016 risultavano in lista d'attesa 111 persone.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio procede con regolarità, e la lista d'attesa è in via di esaurimento.

Di seguito i dati relativi alle prese in carico dell'anno 2017, raffrontati ai dati relativi all'anno precedente:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2017	18	9	73	21	121
2016	20	7	61	18	106

Dati al 31 dicembre di ciascun anno:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2017	16	8	53	13	90
2016	12	5	43	12	72

Nel corso dell'anno 2017 sono stati attivati 46 nuovi interventi di cui n. 10 situazioni d'urgenza (di cui 4 trasformati in continuativi al termine dell'attivazione d'urgenza).

Affidamento diurno

Il progetto è proseguito regolarmente. Al 31 dicembre 2017 risultano attivi 7 affidi, così suddivisi:

n. 2 a Leini,

n. 1 a San Benigno,

n. 4 a Settimo.

Caffè Alzheimer

Grazie alla proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Sociale P.G. Frassati all'interno del capitolato per la gara d'appalto per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, nel mese di ottobre è stato aperto, presso il Centro Famiglia "Facendo Famiglia", un Caffè Alzheimer rivolto ai familiari e care givers di anziani con patologie dementigene, che vede la stretta collaborazione, sia dal punto di vista progettuale che organizzativo, oltre che della Cooperativa stessa, del Servizio Socioassistenziale, del Servizio Cure Domiciliari del Distretto di Settimo dell'ASL TO4 nonché di volontari di Servizio Civile.

Gli incontri, con cadenza mensile, sono stati caratterizzati, nella prima fase, dal trattamento di argomenti correlati alla patologia, e vedono la partecipazione di circa 10/12 familiari.

Gli OSS della Cooperativa Frassati assicurano, per quanti lo desiderano, il trasporto da casa al Centro Famiglia e viceversa, e si occupano, insieme ad un terapeuta occupazionale, di intrattenere gli anziani, mentre i loro familiari partecipano agli incontri.

Progetto Sostegno Domiciliare Territoriale

Nel mese di luglio la Cooperativa P.G Frassati ha partecipato, in partnership con l'Unione – Settore socioassistenziale, l'ASL TO4 e i Comuni di Settimo, Volpiano, Leinì e San Benigno, al Bando "IntreCCCi" della Compagnia di San Paolo presentando un progetto di sostegno domiciliare territoriale.

Nel mese di dicembre è giunta la comunicazione che il progetto ha superato la fase selettiva e quindi prenderà formalmente avvio entro il 1 marzo 2018; in un primo tempo l'attività prenderà avvio in due aree dei Comuni di Leinì e Settimo, per poi essere ampliato nei quattro Comuni.

I destinatari del progetto sono persone residenti a domicilio a rischio fragilità (anziani over 65 e disabili adulti che vivono soli o con una debole/inesistente rete familiare o sociale di supporto) autosufficienti e/o con un livello medio-basso di non autosufficienza, che non accedono ai servizi e per i quali si è progettato un percorso che mira alla prevenzione.

Il progetto ha infatti, quale presupposto, la constatazione che i servizi pubblici (sociali e sanitari) sovente non riescono ad intercettare le situazioni a rischio prima che la problematica si acutizzi, e mira quindi a intervenire su situazioni ove la non autosufficienza non è ancora conclamata.

Il progetto sperimenterà quindi nuove modalità di individuazione, valutazione e sostegno territoriale dei soggetti fragili che oggi non accedono ai servizi, ampliando le funzioni e affinando metodologie e flussi comunicativi fra i soggetti che operano nei servizi domiciliari, coinvolgendo e sostenendo gli attori della comunità territoriale (Comuni, associazionismo, Medici di Medicina Generale, istituti scolastici, comunità locale).

Concretamente si prevede l'attivazione di una équipe di OSS ed Infermieri che, anche coinvolgendo e sostenendo volontari e associazionismo, prenderà in carico i destinatari svolgendo a domicilio e sul territorio attività, rivolte a singoli e a piccoli gruppi, di informazione, monitoraggio e di supporto al mantenimento dell'autonomia nella cura di sé e della propria casa, nonché di facilitazione all'accesso ai servizi formali e informali del territorio.

Le attività saranno svolte gratuitamente.

Servizi alternativi alla domiciliarità

Regolamento "Inserimento delle persone non autosufficienti in strutture residenziali: criteri per la compartecipazione al costo della quota socio-assistenziale"

Nelle more dell'adozione di una regolamentazione a livello regionale riferita alla compartecipazione delle persone non autosufficienti al costo della retta socio assistenziale per l'inserimento in struttura residenziale, in data 14.12.2017 con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 28 è stato approvato un regolamento che definisce i criteri di compartecipazione per i cittadini dei Comuni di Leinì, San Benigno C.se, Settimo e Volpiano. Il lavoro propedeutico alla redazione della Bozza di regolamento, poi approvato, è stato quello di esaminare atti regolamentari provenienti da altri territori, adattarli alla realtà locale e successivamente testarli sui dati già in possesso dell'ente. Sono state simulate n. 118 situazioni.

Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso dell'anno 2017 l'ASL TO4 – Distretto di Settimo T.se ha autorizzato n. 140 nuovi inserimenti di anziani non autosufficienti in strutture residenziali convenzionate (erano stati n. 101 nell'anno 2016 e 80 nell'anno 2015).

Inoltre, nel corso dell'anno sono state presentate n. 25 nuove richieste (esclusivamente) di ricovero di sollievo (a fronte di n. 8 presentate negli anni 2015 e 2016), a favore di anziani non autosufficienti i cui familiari richiedono un breve periodo di inserimento in struttura (massimo 60 giorni); i ricoveri di sollievo effettuati sono stati in totale 72 (81 nel 2016 e 82 nel 2015), poiché la maggior parte di essi viene autorizzata dall'ASL come percorso di continuità assistenziale al termine della degenza ospedaliera.

Integrazioni rette

Nel 2017 gli anziani con reddito insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta della struttura residenziale convenzionata che hanno usufruito dell'integrazione retta a carico dell'Unione sono stati 64, di seguito la tabella riepilogativa con il confronto con l'anno precedente:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2017	12	4	32	16	64
2016	11	4	28	17	60

Gli anziani in carico al 31 dicembre di ciascun anno:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2017	8	4	22	12	46
2016	10	4	22	14	50

Nel corso dell'anno inoltre l'Ente è intervenuto a copertura della retta per n. 7 pazienti psichiatrici rivalutati anziani, di cui 6 già in carico nell'anno precedente (n. 4 residenti a Settimo, n. 2 a Volpiano, 1 a San Benigno Can.se).

Unità di Valutazione Geriatrica

Si conferma la prosecuzione dell'attività svolta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), per la valutazione della non autosufficienza della persona anziana e la definizione del progetto relativo alla persona, finalizzata all'individuazione del sostegno necessario alla luce delle disponibilità economiche.

Di seguito la tabella riepilogativa delle sedute della Commissione, delle persone valutate, delle domande presentate negli ultimi tre anni.

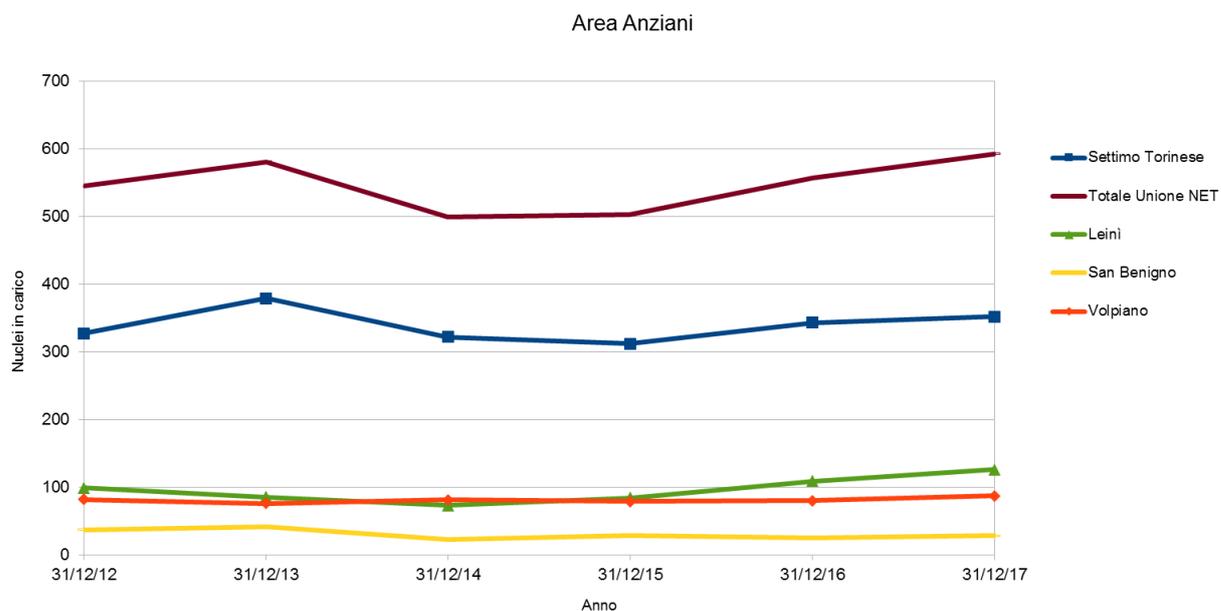
anno	Sedute Leini	Utenti Leini	Sedute Settimo	Utenti Settimo	Sedute Volp/ San Ben	Utenti Volp/ San Ben	Tot domande presentate	Tot persone valutate
2017	15	52	63	243	24	96	569	391
2016	14	47	57	209	26	91	575	347
2015	9	41	54	252	25	104	452	397

Nuclei in carico nell'area

Di seguito la tabella riassuntiva dei nuclei in carico negli ultimi cinque anni

Data	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale Unione
31/12/2012	99	37	327	82	545
31/12/2013	85	41	379	76	581
31/12/2014	73	23	322	81	499
31/12/2015	84	28	312	79	503
31/12/2016	109	25	343	80	557
31/12/2017	126	28	352	87	593

Di seguito il grafico relativo ai nuclei in carico negli ultimi cinque anni



AREA ADULTI/ACCOGLIENZA

E' proseguito anche nel 2017 l'accesso in "prima accoglienza", in momenti dedicati e separati dal ricevimento pubblico (riservato invece a chi è già in carico al Servizio Sociale), per le persone che si rivolgono al servizio per la prima volta.

In questo modo chi si rivolge per la prima volta al servizio ha la possibilità di una risposta in tempi brevi, sia di presa in carico, sia di informazioni e orientamento se la domanda non è pertinente al servizio Sociale (evenienza quest'ultima comunque ridotta rispetto ad alcuni anni fa, quando lo scarto tra primi colloqui e prese in carico era molto superiore).

La modalità di primo accesso strutturata ha consentito di ridurre i tempi di primo ascolto su tutto il territorio di competenza, anche se permangono criticità legate a particolari momenti dell'anno che registrano una maggiore affluenza.

Nel corso dell'anno 2017 si sono rivolte per la prima volta al servizio n. 191 persone a Settimo, 12 a San Benigno, 49 a Volpiano, 40 a Leini.

Progetti SIA e REI

Nel corso del 2017 è proseguito il progetto – trasversale a tutte le aree d'intervento del Settore Socioassistenziale - relativo al Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA); si tratta di una misura nazionale di contrasto alla povertà, avviata a settembre 2016, che prevedeva l'erogazione di un [beneficio economico](#) alle famiglie in condizione di povertà (ISEE < € 3000) nelle quali fosse presente almeno un componente minorenni oppure un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente avrebbe dovuto aderire ad un [progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa](#) sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati al Servizio Sociale in collegamento con gli altri servizi del territorio (in particolare il Centro per l'Impiego).

Dal 1° dicembre 2017 il SIA è stato sostituito dal REI (Reddito di Inclusione), che ha ampliato la platea dei possibili beneficiari: infatti ora possono presentare domanda anche gli adulti ultra cinquantacinquenni disoccupati. Sono stati modificati anche i requisiti economici (ISEE < € 6000, ISRE < € 3000, tetto al patrimonio mobiliare e immobiliare inferiore alla franchigia prevista nell'ISEE).

Di seguito i dati riferiti al SIA (periodo gennaio-ottobre 2017) e al REI (solo mese di dicembre 2017).

DOMANDE SIA GENNAIO-OTTOBRE 2017				
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	UTENTI GIA' IN CARICO AL SERVIZIO	DOMANDE ACCOLTE	UTENTI GIA' IN CARICO AL SERVIZIO
SETTIMO T.SE	51	40	35	30
VOLPIANO	17	16	10	9
LEINI'	18	14	14	10
S.BENIGNO	3	3	2	3
TOTALI	89	73	61	52

DOMANDE REI DICEMBRE 2017				
COMUNE	DOMANDE PRESENTATE	UTENTI GIA' IN CARICO AL SERVIZIO	DOMANDE ACCOLTE	UTENTI GIA' IN CARICO AL SERVIZIO
SETTIMO T.SE	151	117	49	36
VOLPIANO	27	20	10	8
LEINI'	20	12	6	6
S.BENIGNO	5	5	1	1
TOTALI	203	154	66	51

Le progettualità relative al SIA e al REI hanno consentito di intensificare i rapporti, già proficui, con il locale Centro per l'Impiego, con cui si sono concordate modalità di segnalazione reciproca, di presa in carico, di progettualità condivisa per i nuclei familiari ove vi fosse almeno un adulto con risorse personali sufficienti da poter essere accompagnato, con adeguato supporto, in un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro.

Ove ciò non è stato possibile, l'educatrice dedicata al progetto SIA/REI ha avviato, a partire dallo scorso mese di settembre, incontri di gruppo a favore degli adulti non ritenuti ancora in grado di sostenere autonomamente un percorso lavorativo, a causa di fragilità culturali e/o familiari, anche al fine di far conoscere loro le risorse del territorio. Nel corso dell'anno 2017 sono inoltre stati avviati 3 tirocini lavorativi a favore di persone beneficiarie di progetto SIA.

L'assenza di una figura di Assistente Sociale che in modo continuativo si occupasse del progetto (le due persone che si sono succedute sul progetto, infatti, sono state assunte altrove a tempo indeterminato dopo una breve permanenza alle dipendente dell'Unione) non ha consentito il consolidamento di modalità durature di presa in carico dei nuclei non conosciuti precedentemente dal Servizio.

Progetto "Tiro a segno"

L'assenza del lavoro è, insieme al problema abitativo, l'altro grande problema portato ai servizi: pertanto riveste particolare importanza la ridefinizione delle forme di collaborazione interistituzionale (Ente Gestore, CPI, Comuni, ASL) per migliorare la qualità dell'operatività e l'ottimizzazione dei progetti territoriali.

Nel corso dell'anno è proseguita, come già detto, la proficua collaborazione con il Centro per l'Impiego di Settimo, anche per l'inserimento di persone in carico all'interno di percorsi di accompagnamento per l'inserimento/il reinserimento lavorativo.

All'interno di tale percorso si inserisce il "Progetto Tiro a segno", attivato dall'Unione nel luglio 2015 che nell'anno 2017 ha potuto attivare 4 tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo ai sensi della normativa regionale, in collaborazione con il locale Centro per l'Impiego di Settimo T.se.

Il progetto, nato dall'esigenza di far fronte, a livello locale, al fenomeno delle cosiddette "nuove povertà", figlie della crisi - economica e del mondo del lavoro - prevede l'attivazione di tirocini (da tre a sei mesi) pagati con contributo dell'Unione NET, a favore di persone svantaggiate, che in tal modo possono riavvicinarsi al mondo del lavoro.

Il progetto si è configurato come offerta di un percorso, che il mercato del lavoro attualmente non è in grado di offrire, che si è tradotto per la persona in appropriazione di competenze lavorative e relazionali e definizione di un progetto d'aiuto teso al consolidamento delle strategie autonome individuali. Il progetto mira a creare dei percorsi, con possibilità occupazionali, rivolti a persone adulte disoccupate o inoccupate che abbiano mostrato intenzionalità a superare le loro difficoltà attraverso un'attivazione autonoma nel reperimento di una risorsa lavorativa (iscrizione al Centro per l'Impiego, presso le agenzie di somministrazione, redazione adeguata di curriculum vitae ...).

Gli obiettivi che si sono perseguiti sono stati:

- ⇒ evitare la cronicizzazione assistenziale;
- ⇒ restituire il protagonismo attivo al cittadino che non “subisce” solo il sostegno economico (sovente unica carta a disposizione del servizio sociale);
- ⇒ consolidare la collaborazione con il CPI e l'integrazione progettuale, poiché i diversi punti di vista (dell'assistente Sociale e dell'Operatore del Centro per l'Impiego) possono consentire, se integrati, di individuare percorsi idonei anche per le persone che hanno più difficoltà a reinserirsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

Progetto L.in.C

Nel mese di ottobre 2016 la Cooperativa Sociale “il Margine” ha presentato domanda di partecipazione al Bando CRT, “*Iniziativa Lavoro 2016*”, volto a favorire l'accesso al lavoro a persone in condizioni di disagio lavorativo e sociale, a seguito del buon risultato ottenuto con il progetto precedente, “D.A.R.E.” (*Disegnare Attività – Risorse – Esperienze*).

Il nuovo progetto, denominato “L.in.C” (Lavori in Corso), nel mese di dicembre 2016 ha avuto una valutazione positiva da parte della Fondazione, pur con un ridimensionamento del contributo messo a disposizione, e pertanto si è sviluppato nel corso del 2017 con sei tirocini.

Il progetto, che ha avuto gli stessi partner istituzionali del progetto precedente (Cpl, Enaip, Coldiretti, Cna, l'Oreal e altre ditte della zona), partendo dalle criticità emerse in precedenza, ha rafforzato la parte formativa e motivazionale, aumentando le ore messe a disposizione per questi due aspetti, onde ovviare, per quanto possibile, agli insuccessi verificatisi nel primo progetto, riferiti in particolare alle donne.

Il progetto prosegue nel 2018: sono ancora in corso le valutazioni relative ai risultati ottenuti sinora.

Progetto “Rifugio in famiglia”

Nel corso del 2017 il Comune di Settimo T.se, in collaborazione con la Fondazione Comunità Solidale, il Centro Fenoglio ed il Servizio Socioassistenziale ha promosso un progetto di affidamento a favore dei rifugiati ospiti del Centro Fenoglio, quale parte di un percorso volto all'autonomia della persona.

Secondo il progetto, gli affidatari possono essere persone che, singolarmente o in coppia, sposate o conviventi, con o senza figli, risultino:

- a. Solidali nei confronti di persone provenienti da contesti sociali, culturali ed etnici diversi;
- b. Disponibili a garantire adeguati spazi fisici e di pensiero al beneficiario;
- c. Disponibili a collaborare con i servizi coinvolti nella gestione del progetto.

La durata dell'affido è definita in sei mesi, rinnovabili eccezionalmente per ulteriori tre mesi a seguito di valutazione dell'équipe professionale coinvolta.

Nel corso del 2017 sono stati avviati due percorsi di affido, a favore di due ospiti del Centro Fenoglio. Gli Assistenti Sociali hanno seguito le famiglie con regolari colloqui insieme al personale dello SPRAR. L'esperienza, pur positiva, ha mostrato la difficoltà intrinseca nella proposta di un percorso non ancora strutturato appieno, anche a causa della sua innovatività.

Progetto "Curiamo l'Ambiente" - Compagnia di San Paolo

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato il progetto, "Curiamo l'Ambiente" grazie alla partecipazione dell'Unione al bando "Reciproca Solidarietà e lavori accessori" promosso dalla Compagnia di San Paolo, e rivolto – nel caso dell'Unione – al solo Comune di San Benigno Can.se (perchè escluso dalla partecipazione diretta al bando, rivolto ai Comuni con più di 15.000 abitanti).

Il progetto, realizzato nell'arco temporale dicembre 2016 – aprile 2017, ha visto la partecipazione di 8 prestatori d'opera - uomini e donne - selezionati dall'Unione in base ai criteri di ISEE e composizione familiare: uno, diplomato, con funzioni di coordinatore, e sette generici con le seguenti funzioni:

- ⇒ pulizia dei parchi;
- ⇒ ripristino dei giochi, panchine ecc.;
- ⇒ rimozione di sfalcio di aree che impediscono il passaggio;
- ⇒ piantumazione di nuovi alberi per creare zone d'ombra.

Il progetto ha avuto esiti molto positivi in termini di motivazione delle persone coinvolte (tutte in carico al Servizio Sociale per problemi socio-economici), che si sono dimostrate molto attive e partecipi. Purtroppo, la nuova normativa sui voucher ha di fatto impedito la replica di tale progettualità, nonostante i buoni successi ottenuti.

Progetto "Save food"

E' proseguito il progetto, in collaborazione con il Comune di Settimo, di **recupero del cibo invenduto** dell'ipermercato "Panorama" e dell'ipermercato Bennet, destinato, attraverso il coinvolgimento delle Caritas locali, ai nuclei familiari settimesi in difficoltà.

Nel corso dell'anno è stata attivata una borsa lavoro semestrale a favore di una persona che ha operato all'interno dell'ipermercato Panorama per la raccolta, l'imballaggio e la registrazione del cibo proveniente dall'ipermercato stesso da destinare alle Caritas di Settimo

Regolamento estraneità affettiva

L'emanazione del D.P.C.M. 159/13 e s.m.i., che norma il "nuovo ISEE", ha reso necessaria l'approvazione di un regolamento per la puntuale definizione delle modalità di accertamento dell'estraneità affettiva e il rilascio della relativa attestazione, compito attribuito dalla norma stessa al Servizio Socioassistenziale, in particolare nei casi di:

- stato di abbandono del coniuge non convivente (articolo 3, comma 3, lettera e, del D.P.C.M. n. 159/13);
- estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale (articolo 6, comma 3, lettera b, punto 2 del D.P.C.M. n. 159/13);

- genitori non coniugati e non conviventi per le prestazioni rivolte a minorenni (articolo 7, comma 1, lettera d, del D.P.C.M. n. 159/13).

In data 28/11/2017, con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19, è stato approvato il regolamento in materia, che definisce in modo chiaro ed inequivocabile i requisiti necessari, per i cittadini, per ottenere tale certificazione.

Attività di coordinamento delle associazioni di volontariato

E' proseguita regolarmente la **raccolta del pane e della frutta** non consumati nella scuola elementare "Rodari" di Settimo attraverso il coinvolgimento dei disabili inseriti nel Gruppo Appartamento gestito dalla cooperativa "Il Margine": tale cibo viene consegnato ai volontari dell' "Unitalsi" di Settimo, che hanno sede nella Parrocchia San Pietro in Vincoli, che a loro volta provvedono alla distribuzione ad alcune delle famiglie che usufruiscono già del pacco alimentare.

Si precisa che il recupero è attivo da tempo nelle altre scuole primarie contigue alle Parrocchie settimesi, i cui volontari si occupano della distribuzione alle famiglie in difficoltà. Sono infatti oltre 300 le famiglie che usufruiscono, sul territorio settimese, della erogazione dei generi alimentari provenienti sia dalla grande distribuzione, sia dalle scuole; il progetto infatti copre capillarmente, attraverso l'attivazione dei volontari, l'intero territorio comunale.

Mensa sociale

Il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, è proseguito nel corso dell'anno con la distribuzione quotidiana del pasto a circa 20 adulti in difficoltà presso il "Centro Fenoglio"; onde evitare l'insorgere di problematiche tra gli ospiti e tra essi e il personale del Centro Fenoglio, vi è un costante monitoraggio della situazione da parte degli operatori dell'Area.

Il progetto è inoltre esteso ad alcune persone non autosufficienti; in tal caso la consegna del pasto a domicilio è assicurata dagli O.S.S.

Azioni di contrasto della violenza alle donne: Equipe multidisciplinare contro la violenza alle donne

L'equipe aziendale, costituita da operatori dell'ASL TO4 (distretti di Chivasso, Settimo, Gassino) e degli Enti Gestori afferenti, ha proseguito la propria attività rispetto a:

- collaborazione tra le equipe zonali per la gestione della donna vittima di maltrattamento;
- raccolta dati;
- prosecuzione dell'attività dello sportello d'ascolto all'interno della struttura ospedaliera;
- formazione continua degli operatori; consulenza a operatori del territorio sui casi;
- consolidamento delle prassi istituite per la presa in carico preliminare prima del passaggio al territorio;
- prosecuzione nel coinvolgimento delle ff.oo;
- partecipazione a iniziative regionali e provinciali sul maltrattamento.

Commissioni e gruppi di lavoro integrati: il Gruppo Interservizi

E' proseguito con regolarità nell'arco dell'anno il lavoro del Gruppo Interservizi, inteso come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi-problematicità che coinvolgono più Enti (sia istituzionali – Unione NET; Sert, Alcologia e CSM dell'ASL TO4, CPI di Settimo, Comuni - sia Cooperative sociali) presenti sul territorio, dopo l'approvazione in data 24

settembre 2015 della deliberazione n. 39, avente ad oggetto “Gruppo di lavoro Interservizi – Approvazione del Protocollo d'Intesa”, e la successiva approvazione, nel corso dell'anno 2016, dello schema di protocollo da parte di tutti gli Enti aderenti, al termine del quale si è proceduto alla sottoscrizione del protocollo stesso.

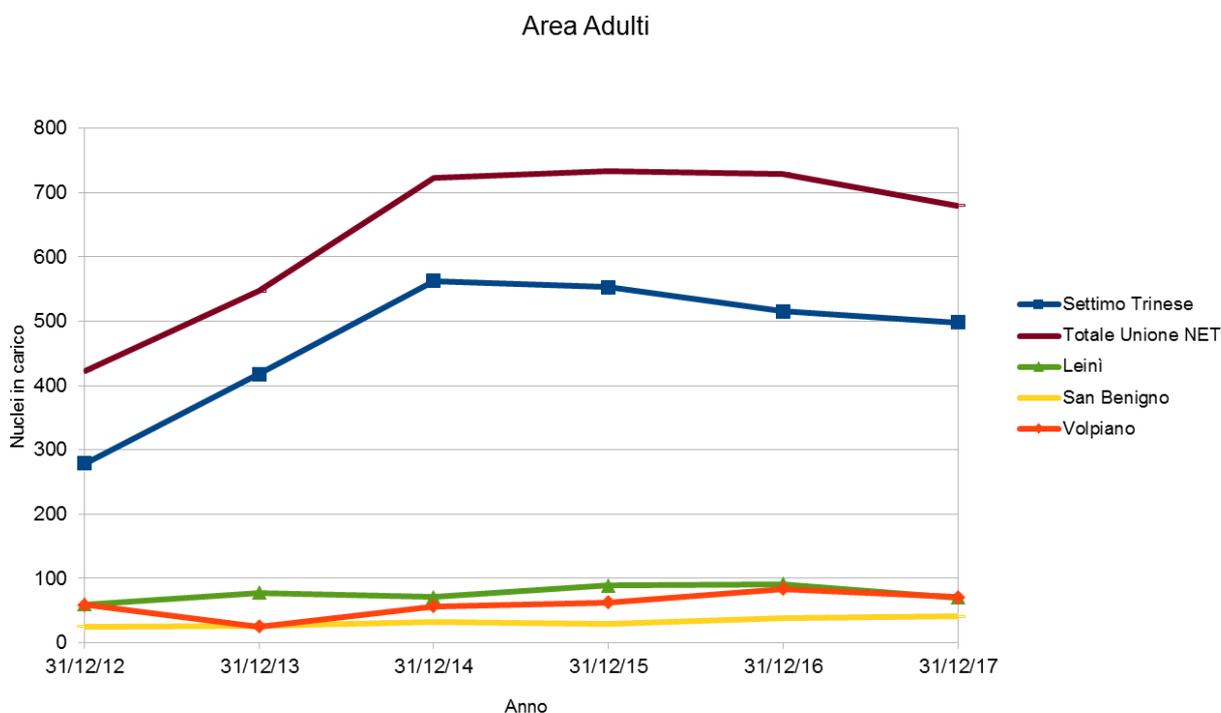
Il gruppo di lavoro si è inoltre posto come interlocutore formale rispetto al progetto SIA/REI poiché vede al suo interno molte delle componenti istituzionali che concorrono, secondo le indicazioni ministeriali, a comporre l'equipe multiprofessionale che deve validare e realizzare i progetti personalizzati.

Nuclei in carico nell'area

Di seguito la tabella riassuntiva dei nuclei in carico negli ultimi cinque anni

Data	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale Unione
31/12/2012	60	25	279	59	423
31/12/2013	78	26	418	25	547
31/12/2014	71	32	563	57	723
31/12/2015	89	29	553	63	734
31/12/2016	91	39	515	84	729
31/12/2017	70	41	498	71	680

Di seguito il grafico relativo alle cartelle in carico negli ultimi cinque anni



AREA DISABILI

La responsabilità dell'Area Disabili è affidata alla dott.ssa Barbara Fantino.

Il personale dipendente afferente all'Area consta di:

- 2 assistenti sociali a tempo pieno e 1 a tempo parziale (18 ore) sul territorio di Settimo T.se
- 1 assistente sociale a tempo pieno sui territori di Volpiano e San Benigno C.se,
- 1 assistente sociale a tempo parziale (18 ore) sul Comune di Leini;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno su attività educative in favore di persone adulte con disabilità medio-lieve: sviluppo autonomie personali, PASS, attività sportive, gruppo aggregativo;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro diurno O.A.S.I. di Settimo T.se;
- 1 O.S.S. a tempo pieno sui rapporti individualizzati presso il Centro Diurno Il Jolly.

Le cartelle in carico al 31.12.2017 sono **540**, con incremento complessivo del 3,1% rispetto all'anno precedente, così suddivise:

Leini: 97

San Benigno: 33

Settimo: 329

Volpiano: 81

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DELL'AREA PER L'ANNO 2017:

SERVIZI PER MINORI

Servizio GIROTONDO: attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità e in situazione di disagio

Il servizio è stato appaltato alla Cooperativa Animazione Valdocco e la convenzione di durata triennale si è avviata dal 1° aprile 2016. L'organizzazione delle attività non avviene su base territoriale, ma in riferimento a tipologie specifiche di disabilità. Si sono, quindi, costituiti due sottogruppi di lavoro, *Strabilia* per i bambini affetti da Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (Autismi), e *Merabilia*, per le situazioni di disabilità complessa.

Nonostante la riorganizzazione descritta, il Servizio non riesce a far fronte a tutte le domande e, al 31.12.2017, ha n. **18** minori in lista di attesa. Purtroppo il tempo medio di attesa per l'inserimento è di circa 18/24 mesi. Per far fronte, seppur in modo parziale, a questa grave criticità si stanno realizzando incontri di formazione per i genitori (*parent training*) prima che avvenga la presa in carico, al fine di fornire strumenti e strategie utili alla gestione dei figli.

Il numero complessivo delle prese in carico è stato di **80** nell'anno 2017, in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Si mantengono le modalità operative previste dal Progetto *Peripiùpiccoli*, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 10 anni con disabilità complessa. Periodicamente vengono organizzati momenti di lavoro con ASLTO4-Servizio Cure Domiciliari, il Servizio di NPI e di Psicologia dell'Età Evolutiva che hanno per oggetto discussioni sulle modalità operative, sui casi in carico, nuove segnalazioni e iniziative di formazione comuni.

Prosegue il progetto sulle "Merende sane", che ha come obiettivo educare i bambini a stili alimentari più salutari, alla diversità dei gusti e cibi naturali. Questo approccio riveste una importanza fondamentale

soprattutto su bambini con disabilità, per i quali spesso il cibo assume forti valenze relazionali. Il progetto si propone di attingere a risorse a Km. 0 che lavorano e vivono sul territorio, in maniera tale che anche le famiglie conoscano senza intermediari i prodotti delle aziende, per creare una rete solidale e promuovere un'alimentazione e uno stile di vita più sani.

Questo Servizio è referente per il progetto "Con Tutte Le mie Forze" dell'attività di calcio e di nuoto piccoli e del progetto YAP (Young Athlete Program) relativo ad attività motorie all'interno delle scuole del territorio per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità.

Il Servizio per l'anno 2017 ha proposto, oltre a quelli già citati attività sportive (rugby, calcio, atletica e nuoto), falegnameria e attività motoria musicale. Inoltre ha collaborato con il Museo del Cinema per la realizzazione di un cortometraggio, che è stato presentato nel mese di giugno presso la Biblioteca Archimede.

Progetto Siblings: percorsi di supporto a fratelli e sorelle di persone con disabilità

Si è proposto un percorso di formazione e sensibilizzazione specifico sulle problematiche dei fratelli/sorelle di minori con disabilità con l'obiettivo di formare dei facilitatori nell'interazione servizi/famiglie con la persona disabile. La possibilità di avvalersi di facilitatori per strutturare attività con fratelli/sorelle (siblings) di persone disabili può offrire maggiori opportunità di supporto alle famiglie e si pone in continuità con gli interventi in collaborazione con i servizi sanitari e sociali. Le attività proposte sono finalizzate a sostenere i siblings nel conseguire un maggiore equilibrio psichico e relazionale, potenziando le loro capacità, prevenendo crisi e difficoltà relazionali che avrebbero ricadute più onerose sul sistema socio-sanitario.

Nello specifico nel corso dell'anno si è mantenuta la partecipazione al Coordinamento Siblings della Fondazione Paideia. Inoltre nel mese di maggio sempre in collaborazione con la Fondazione Paideia ed il sopracitato Coordinamento si è organizzata una attività formativa per facilitatori (3 giornate per un totale di 12 ore), rivolta agli operatori dell'Unione Net e del CISS di Chivasso. In seguito si è avviata l'attività di progettazione dei gruppi siblings, che hanno poi preso avvio nel 2018. Nel 2017, oltre alle attività di progettazione, si sono svolti incontri di sensibilizzazione per le famiglie (tre incontri plenari), per la diffusione del progetto ai diversi servizi ed il 'reclutamento' dei partecipanti ai gruppi.

SERVIZI EDUCATIVI PER ADULTI

Centro Diurno Socio Terapeutico di tipo B "O.A.S.I." di Settimo Torinese

Si sono consolidate le attività del Servizio, sia per quanto riguarda i progetti individuali, sia per quanto riguarda le attività di collaborazione e apertura al territorio (si vedano ad esempio le collaborazioni con alcune scuole primarie o con l'Associazione InCentro di Settimo).

Il Centro ha pressoché raggiunto la capienza massima con **22** utenti inseriti nel corso dell'anno, che hanno frequenze che variano da 4 a 5 giorni a settimana. In ragione della complessità di diverse situazioni, sono attivi sul servizio 3 supporti individualizzati per un monte ore settimanale di **105**.

Le attività svolte all'interno o all'esterno del Centro, oltre ai laboratori tenuti dagli operatori, sono state: musicoterapia, pet therapy, psicomotricità, ippoterapia, attività motoria.

Centro Diurno "Il Jolly" di Volpiano

Il centro ha proseguito la sua attività con nuovi inserimenti e dimissioni. Inoltre è stato oggetto di importanti lavori di ristrutturazioni a cura del Comune di Volpiano.

Il servizio partecipa alle iniziative del Comune di Volpiano, come mercatini o a feste.

Le attività svolte all'interno o all'esterno del Centro, oltre ai laboratori tenuti dagli operatori, sono state: teatro, danza, musicoterapia, pet therapy, psicomotricità, ippoterapia, attività di calcio e nuoto, circo sociale.

Nel mese di giugno un concorso a premi della Scuola media di Volpiano, ha portato alla realizzazione di una brochure informativa sul centro.

Nel periodo natalizio il Servizio, con la collaborazione del Ponte e Gruppo Appartamento, ha esposto i propri manufatti nei mercatini natalizi dei diversi comuni.

Le persone complessivamente inserite nell'anno sono state n. **24**, con frequenze differenziate.

Progetto PONTE

Il Progetto Ponte prosegue le attività di laboratorio, investendo sull'apertura del servizio al territorio.

In particolare:

- mostra fotografica per supportare la Biblioteca *Gastino e Cesarina* aperta in Guatemala;
- collaborazione con il Progetto "Volta e rivolta" per la realizzazione di laboratori di manualità per bambini 3-6 anni;
- attività di animazione presso la Residenza per anziani "5 Torri" di Settimo Torinese;
- collaborazione con la Cooperativa "Cavoli nostri" per la gestione dell'orto rialzato all'interno della Biblioteca;
- collaborazione con la Fondazione ECM per l'allestimento di laboratori nell'ambito del Festival dell'Innovazione e della Scienza;
- partecipazione a fiere e mercatini con l'esposizione di prodotti e manufatti realizzati all'interno del Centro;
- partecipazione ad attività di biodanza ed eventi ad essa collegati, come workshop o altre iniziative di diffusione;
- progetto di agricoltura sociale, che prevede l'inserimento di **5** persone presso un'azienda agricola del territorio settimese per attività agricole collegate alla Bottega del Ponte;

Le persone inserite nel corso dell'anno sono state n. **33**.

Attività educative rivolte a persone con disabilità intellettiva medio-lieve

Le attività offerte a questa tipologia di utenza sono:

- attività educative volte allo sviluppo di autonomie personali (spostamenti, gestione tempo e denaro, relazioni con pari, ecc.);
- gruppo aggregativo settimanale;
- supporto alle attività sportive;
- avvio e monitoraggio PASS;
- attività di coordinamento con Centro per l'Impiego per attivazione percorsi formativi, tirocini, progetti socio-assistenziali;
- attività di collegamento con Enaip Settimo per segnalazioni reciproche, monitoraggio inserimenti, uscita dal percorso formativo.

Le persone che hanno beneficiato di tali opportunità sono state n. **43**.

Dal mese di giugno sono state incrementate le ore educative sul servizio, che hanno raggiunto **20** ore settimanali, in affiancamento all'operatore dell'Unione NET. Questo ha reso possibile l'ampliamento dell'offerta di attività in favore delle persone che afferiscono al servizio, attraverso la realizzazione di tre gruppi attività (anziché uno) più omogeni rispetto alle caratteristiche dei partecipanti.

Il nostro ente ospita i **Coordinamenti regionali dei SIL** (Servizi per l'inserimento lavorativo) dei diversi Enti Gestori.

Il servizio è stato affiancato da due volontarie del **Servizio Civile Nazionale Volontario**, inserite nelle attività sportive, educative e nel Gruppo Aggregativo. Si è provveduto alla formazione dei volontari in ottemperanza a quanto previsto dal loro progetto di inserimento. Inoltre si è ripresentato, nel mese di settembre, un nuovo progetto e si è in attesa di riceverne l'approvazione.

Servizio Integrazione Lavorativa/Mediazione al Lavoro

In attesa di indicazioni regionali in merito alla Convenzione che regola (ai sensi della L. 68/99) il rapporto con la Città Metropolitana di Torino, ormai scaduta, si è mantenuta la collaborazione con Centro per l'Impiego locale.

SERVIZI RESIDENZIALI

Casa Frida Kahlo: RAF e apertura Gruppo Appartamento di tipo A – Cooperativa P.G. Frassati

Nel mese di marzo 2017 è stato messo in funzione il Gruppo Appartamento, che inizialmente ha ospitato **3** persone, a queste se ne sono aggiunte altre **2** nel corso dell'anno. La RAF, dal canto suo, ha raggiunto la capienza massima di **10** posti. La struttura viene utilizzata anche per la realizzazione di ricoveri di sollievo, o tregua, richiesti dalle famiglie e avallati dall'UMVD. Sono state **5** le persone che hanno beneficiato di tali opportunità nel corso dell'anno.

Il monitoraggio circa l'andamento degli inserimenti continua ad essere costante, sempre da parte dell'UMVD e degli assistenti sociali di riferimento. Sin da subito la Cooperativa che gestisce la struttura ha posto attenzione alla relazione con le famiglie di origine, favorendone la partecipazione alle attività della struttura. Anche la collaborazione con il territorio si sta progressivamente rafforzando.

Inoltre sono state garantite occasioni di incontro e scambio con i servizi diurni di provenienza degli ospiti al fine di mantenere i legami precedentemente instaurati.

Gruppo Appartamento di viale Piave 1/a

Il Gruppo appartamento ha celebrato nel mese di novembre il decennale dell'apertura con una festa aperta alla popolazione, organizzata presso la sede della Pro Loco al Centro Bosio di Settimo Torinese e la produzione di un cortometraggio.

Il Servizio è impegnato in attività di integrazione con il territorio attraverso:

- a. il Progetto *Save the Food*, distribuzione dei cibi non consumati nelle scuole a famiglie in difficoltà economica, attraverso la collaborazione con Caritas e Unitalisi;
- b. la collaborazione con il Centro Diurno "Il Ponte" per attività di laboratorio, apertura Bottega e partecipazione alle iniziative locali;
- c. collaborazione con la Cooperativa "Cavoli nostri" per la gestione dell'orto rialzato all'interno della Biblioteca
- d. attività di nuoto, ippoterapia, biodanza, teatro psico-sociale;
- e. adesione alla Squadra di bocce e partecipazione alle competizioni nazionali e regionali Special Olympics.

Inoltre il servizio è riuscito ad organizzare un soggiorno estivo nel mese di giugno, a cui hanno partecipato tutti gli ospiti.

Questo servizio si configura sempre più sul territorio come snodo fondamentale per rispondere alle esigenze di sollievo di persone disabili e delle loro famiglie. Anche il Progetto “*Vieni a dormire da me?*”, che prevede la possibilità per gli ospiti stabili di “invitare” amici con disabilità, frequentanti i servizi diurni, va in questa direzione.

Continuano infine le disponibilità per sollievi o tregue programmate, autorizzate dall’UMVD. Nell’anno 2017 sono state **5** le persone che hanno beneficiato del servizio.

SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Contributi economici a sostegno alla domiciliarità, contributi intrafamigliari e affidi

Sono normati dalla D.G.R. n. 56-13332/2010 che ha previsto il riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio sanitaria e l’istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di persone non autosufficienti.

All’interno dell’U.M.V.D. si continuano ad esaminare le richieste di attivazione di contributi per il sostegno alla domiciliarità, aggiornando periodicamente la lista di attesa che consta di n. **18** persone (5 minori e 13 adulti). Al 31.12.2017 sono **9** le persone che hanno beneficiato di tale contributo, vi sono stati n. **2** nuovi inserimenti.

Gli affidi al 31.12.2017 risultano essere **24**, 12 minori e 12 adulti; tutte le progettualità vengono concordate e avviate all’interno dell’UMVD, così come il livello di intensità assistenziale attribuito.

Vita Indipendente

Nel 2014 l’Ente ha avviato n. **5** nuovi progetti di Vita indipendente, grazie al Bando ministeriale per l’attivazione di Progetti sperimentali di Vita Indipendente, che è stato ripresentato e approvato anche per il 2017. Complessivamente i Progetti attivi sono quindi stati **9**.

Rispetto alle annualità precedenti, due iniziative hanno qualificato questo tipo di intervento: l’attivazione di un percorso formativo per gli assistenti famigliari realizzato dall’agenzia formativa Forcoop e dalla Cooperativa Animazione Valdocco e l’apertura di un Centro per la Vita indipendente sulla sede di Leinì, realizzato dall’Associazione Consequor. Il Centro offre consulenza rispetto alle tematiche della Vita indipendente e si pone come punto di raccordo tra i beneficiari già attivi del progetto per favorire scambi di informazioni e messa in comune di risorse.

Inoltre sempre grazie ai finanziamenti del bando ministeriale è stato possibile attivare un monte ore educativo aggiuntivo sul Gruppo Appartamento Frida Kahlo per rafforzare in alcuni ospiti potenzialità propedeutiche all’abitare in autonomia.

Servizio di Assistenza Domiciliare

Di tale servizio hanno beneficiato n. **14** persone, a fronte di 17 ancora in lista di attesa.

Progetto Home Care Premium

Il progetto, finanziato dall’INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l’erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell’anno, anche se nel mese di maggio l’avvio del nuovo bando ha modificato il numero dei beneficiari e delle prestazioni a cui gli stessi hanno diritto. Da rilevare che l’INPS ha ridotto, rispetto alle annualità precedenti, il contributo economico riconosciuto per le spese gestionali, ovvero le attività di presa in carico e monitoraggio, nonché le attività amministrative per la gestione delle prestazioni integrative.

Il numero di beneficiari al 31 dicembre 2017 è di n. **20**.

Regolamento “Inserimento delle persone non autosufficienti in strutture residenziali: criteri per la compartecipazione al costo della quota socio-assistenziale”

Nelle more dell’adozione di una regolamentazione a livello regionale riferita alla compartecipazione delle persone non autosufficienti al costo della retta socio assistenziale per l’inserimento in struttura residenziale, in data 14.12.2017 con Deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 28 è stato approvato un regolamento che definisce i criteri di compartecipazione per i cittadini dei Comuni di Leinì, San Benigno C.se, Settimo e Volpiano. Il lavoro propedeutico alla redazione della Bozza di regolamento, poi approvato, è stato quello di esaminare atti regolamentari provenienti altri territori, adattarli alla realtà locale e successivamente testarli sui dati già in possesso dell’ente. Sono state simulate n. **118** situazioni.

Progetto “Protezione famiglia”

Il progetto, avviato nell’autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (Unione NET, CISA, CISS, ASL TO4 e le Fondazioni FARO/SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno sia presente un membro con una patologia oncologica. Per ragioni organizzative la gestione del Progetto, trasversale alle Aree, è passato in capo all’Area Disabili. Viene effettuata una riunione mensile tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto per il monitoraggio delle situazioni in carico ed il raccordo con i servizi territoriali. L’assistente sociale individuata quale referente del progetto svolge un’azione di collegamento tra le diverse Aree del Settore e gli altri attori coinvolti.

Gestione convenzione associazioni di volontariato

Ad inizio 2017 si è rinnovate per due anni per il territorio settimese la Convenzione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione di trasporti per persone non autosufficienti. Il servizio si è dimostrato puntuale e qualificato ed ha sempre evaso le richieste.

Promozione delle attività sportive per i disabili: progetto “Con Tutte Le Mie Forze”

L’anno 2017 ha visto la partecipazione dei servizi a diversi eventi e attività legate alla comunità locale. In particolare per quanto riguarda le attività sportive vi è stata un’ampia adesione delle squadre di nuoto, bocce e calcio alle iniziative regionali e nazionali (Biella e la Spezia). Inoltre gli atleti hanno partecipato, insieme ai servizi dei centri diurni e residenziali ad iniziative locali (quali Strasettimo, Giochi senza barriere, passaggio della Torcia Special Olympics). Nel contempo è andata avanti l’attività di *fund raising* finalizzata al sostegno delle trasferte.

Per la prima volta si è attivato sul territorio il programma YAP (Young Athlete Program) che prevede attività all’interno delle Scuole dell’Infanzia e primarie per l’inclusione scolastica e ha coinvolto n. **7** classi con un ciclo di 10 lezioni per ogni classe, tenuti da un tecnico, un operatore e due volontarie di servizio civile. Obiettivo del programma favorire l’inclusione dei bambini con disabilità attraverso attività motorie rivolte a tutta la classe, con il coinvolgimento degli insegnanti curricolari.

I Giochi estivi nazionali si sono tenuti a Biella dal 3 all’8 luglio per quanto riguarda nuoto e bocce, mentre a La Spezia dall’11 al 15 giugno per il calcio unificato. Gli operatori dei servizi, oltre che tecnici e volontari delle società sportive hanno garantito le trasferte per gli atleti.

Le attività posso essere sintetizzate nella tabella sottostante:

Partecipazione eventi del territorio (Centri Diurni, servizi educativi)	n. eventi	20
Attività di fund raising	contributi ricevuti	€ 7.760,00
Partecipazione attività Special Olympics	n. giornate	40
Attività programma YAP (Young Athlete Program) per l’inclusione scolastica	n. classi coinvolte	7

Gli atleti coinvolti in attività sportive per il 2017 sono stati:

- squadra di nuoto, con ASD Filgud Settimo: **n. 28**
- squadra di bocce, con ASD “Circolo Richiardi”: **n. 17**

- squadra di calcio unificato, con ASD Eureka Pro Settimo: **n. 19**
per un totale di **64** atleti.

I volontari che hanno supportato l'attività sono stati:

- squadra di nuoto, con ASD Filgud Settimo: **n. 7**
- squadra di bocce, con ASD "Circolo Richiardi": **n. 11**
- squadra di calcio unificato, con ASD Eureka Pro Settimo: **n. 4**

per un totale di **22** volontari.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTEGRATI

Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29 marzo 2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di valutazione della Disabilità"

Per l'anno 2017 sono state valutate n. **274** persone, in **27** sedute complessive (UMVD+GPL).

Tutte le nuove situazioni vengono valutate con la procedura prevista dalla D.G.R. 26/2010, secondo il sistema di classificazione ICF.

Gruppo Programmazione Lavoro" (G.P.L.)

Il "Gruppo Programmazione Lavoro" prosegue la sua attività con incontri che hanno la finalità di programmare e verificare l'andamento del servizio e dei progetti educativi, oltre che di definire le nuove prese in carico e le dimissioni degli utenti.

Commissioni Medico-legali ex L. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

La partecipazione alle commissioni che riguardano gli adulti è stata affidata ad un unico operatore, un educatore professionale.

Per ogni persona valutata in seduta o a domicilio l'operatore somministra e redige una scheda sociale da allegare alla documentazione sanitaria. Inoltre può rinviare la persona al Servizio se ravvisa la necessità di una ulteriore presa in carico.

Le valutazioni *ex lege* 104/92 sono state **1507**, mentre le valutazioni *ex lege* 68/99 sono state **122**.

RESPONSABILE TERRITORIALE

La figura del Responsabile territoriale si colloca come snodo tra l'Ente ed il Comune di riferimento per quanto riguarda la lettura dei bisogni di ogni specifico territorio, il coordinamento di azioni specifiche e l'integrazione tra le diverse Aree con l'esterno. Nello specifico la Responsabile dell'Area Disabili è l'interfaccia con il Comune di Settimo e la sua attività si è esplicata con le seguenti modalità:

- ⇒ raccolta dati su richiesta del Comune di Settimo;
- ⇒ riunione con gli assistenti sociali di Settimo e funzionario comunale responsabile dell'Ufficio Casa e preposto ai rapporti con l'Unione NET;
- ⇒ raccordo per le modalità di segnalazione per esenzioni ticket sanitari, rette scolastiche e TARI;
- ⇒ partecipazione all'Osservatorio Socio-sanitario;
- ⇒ condivisione e passaggio di informazioni su iniziative specifiche, in particolare sulla tematica del lavoro e della casa.

SERVIZI DIURNI

Servizio Educativo per minori GIROTONDO	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di San Benigno Canavese	7	/	/	7	7
Comune di Leini	6	/	2	8	8
Comune di Settimo Torinese	44	4	8	48	52
Comune di Volpiano	11	1	2	12	13
totale	68	5	12	75	80

Centro diurno IL JOLLY	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	3	/	1	4	4
Comune di San Benigno Canavese	5	/	/	5	5
Comune di Settimo Torinese	1	/	/	1	1
Comune di Volpiano	13	2	1	12	14
totale	22	2	2	22	24

Centro diurno O.A.S.I.	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Settimo T.se	21	2	1	20	22
totale	21	2	1	20	22

Progetto PONTE (inclusa Agricoltura sociale)	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	2	1	/	1	2
Comune di San Benigno Canavese	1	/	/	1	1
Comune di Settimo Torinese	26	2	3	27	29
Comune di Volpiano	/	/	/	/	/
Comune di Casalborgone	1	/	/	1	1
totale	30	3	3	30	33

Inserimenti semiresidenziali	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	2	/	/	2	2
Comune di San Benigno Canavese	3	/	/	3	3
Comune di Settimo Torinese	9	1	3	11	12
Comune di Volpiano	4	/	1	5	5
Totale	18	1	4	21	22

EDUCATIVA ADULTI (PEO Esclusi)	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leinì	1	/	/	1	1
Comune di Volpiano	3	1	/	2	3
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	15	1	/	14	15
totale	19	2	/	17	19

PEO/PASS	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leinì	4	/	1	5	5
Comune di Volpiano	5	1	1	5	6
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	10	2	3	11	13
totale	19	3	5	21	24

EDUCATIVA SENSORIALI	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leinì	4	/	/	4	4
Comune di Volpiano	4	/	/	4	4
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	5	2	1	4	6
totale	13	2	1	12	14

SERVIZI RESIDENZIALI

GRUPPO APPARTAMENTO	Presi in carico al 01.01.2017	Presi in carico al 31.12.2017	Prese in carico sollievo nell'anno
Comune di Leinì	/	/	/
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	5	5	5
Comune di Volpiano	1	1	/
totale	6	6	5

RAF Frida Kahlo	Presi in carico al 01.01.2017	Presi in carico al 31.12.2017	Prese in carico sollievo nell'anno
Comune di Leinì	1	1	/
Comune di San Benigno C.se	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	6	6	4
Comune di Volpiano	1	1	/
Altri Comuni	2	2	1
totale	10	10	5

Gruppo appartamento Frida Kahlo	Presi in carico al 20.03.2017	Presi in carico al 31.12.2017	Prese in carico sollievo nell'anno
Comune di Leinì	1	1	/
Comune di San Benigno Canavese	/	/	/
Comune di Settimo Torinese	1	3	/
Comune di Volpiano	/	/	1
Altri Comuni	1	1	/
totale	3	5	1
INSERIMENTI RESIDENZIALI (CON INTEGRAZIONE RETTA)	Presi in carico al 01.01.2017	Presi in carico al 31.12.2017	
Comune di Leinì	8	9	
Comune di San Benigno Canavese	3	3	
Comune di Settimo Torinese	34	32	
Comune di Volpiano	11	9	
totale	56	53	

AREA MINORI

La Responsabilità dell'Area è affidata alla Dr.ssa Chiara Capussotti.

L'Area è composta da 3 educatori professionali, che nel corso dell'anno si sono ridimensionati a 2, e 6 Assistenti Sociali:

4 dislocati presso il Comune di Settimo;

1 presso il Comune di Leini;

1 nei Comuni di San Benigno e Volpiano.

Per tutto il corso del 2017, in continuità con il 2016, sono proseguite le riunioni periodiche dell'Area Minori, con diversa modulazione rispetto agli anni passati: riunioni composte da Responsabile Area Minori e Assistenti Sociali e riunioni composte da Responsabile Area Minori ed educatori. La Responsabile Area Minori si è periodicamente confrontata con il Referente della cooperativa che gestisce i servizi educativi. Sono anche stati effettuati alcuni confronti multi professionali tra Responsabile Area Minori, Referente della cooperativa, Assistenti Sociali ed Educatori. Le finalità degli incontri sono state di riflettere sull'impostazione dei servizi, di monitorare e consolidare le forme di collaborazione con gli altri enti e con il terzo settore e di stabilizzare i progetti caratterizzanti l'area. Gli aspetti trattati sono stati i seguenti:

- ⇒ analisi del servizio educativo territoriale per minori in capo alla cooperativa (con ipotesi riorganizzative per rispondere in modo allargato alle problematiche del territorio);
- ⇒ rapporti con il terzo settore;
- ⇒ rapporti con le scuole;
- ⇒ riflessioni e/o perfezionamento di progetti in itinere (progetto del Centro Famiglia; prosecuzione e sperimentazione di progetti in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e la fondazione Paideia; adesione e sperimentazione Progetto FAMI in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Ires).
- ⇒ monitoraggio periodico e costante della spesa relativa agli inserimenti in struttura di minori allontanati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del loro progetto tra Responsabile Area Minori, Assistenti Sociali e Ragioneria.

Un tempo significativo è stato dedicato alla cura e alla riflessione del lavoro per aree in particolare dell'area minori, alla luce della complessificazione delle situazioni seguite e dell'individuazione di nuove modalità di gestione delle stesse, oltre che il rafforzamento del gruppo di lavoro legato all'integrazione professionale tra nuovi assistenti sociali e assistenti sociali con esperienza. In particolare l'anno 2017 ha visto un aumento significativo delle situazioni familiari emergenziali.

Nel corso del 2017 sono proseguite le forme di collaborazione con i servizi specialistici afferenti all'ASL (NPI, SSM, SER.D, SPEE) su tematiche legate alla gestione dei casi afferenti all'area minori.

Nel corso del 2017, alla luce di ampi confronti con diversi soggetti sia istituzionali, sia del terzo settore, si è consolidato, compatibilmente con le criticità legate alla gestione dei casi di minori e delle loro famiglie, il progetto finalizzato alla gestione del Centro Famiglia, promuovendo ulteriori nuove forme di collaborazione.

In linea con le finalità previste per l'anno 2016 nell'AREA MINORI, nella quale la presa in carico, in coerenza con l'organizzazione dell'Ente gestore, è prevista in base alla tipologia di utenza e alla problematica prevalente all'interno di un nucleo familiare, si è lavorato secondo i seguenti obiettivi:

- f. prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, ponendo in essere e/o rafforzando le forme di collaborazione con gli altri servizi territoriali e con il terzo settore;
- g. mantenere o sviluppare le autonomie e le abilità di bambini, ragazzi, supportando le famiglie nello svolgimento del compito educativo - ove la problematica prevalente è il disagio, allontanando nel tempo l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso la promozione di progetti.

Ambiti/Servizi

Il numero dei casi presi in carico ha visto un lieve incremento in relazione all'anno precedente:

2016 totale casi: 414

2017 totale casi: 421, di cui:

Settimo: 266 casi, di cui 176 di Autorità Giudiziaria (A.G.);

Volpiano: 61 casi, di cui 33 di A.G.;

San Benigno: 21 casi, di cui 9 di A.G.;

Leini: 73 casi, di cui 46 di A.G.;

Le situazioni in carico, segnalate dall/all'Autorità Giudiziaria, sono passate da 238 casi nel 2016 a 264 nel 2017.

Nell'anno 2017 gli operatori hanno espletato le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'Autorità Giudiziaria (A.G.) per **le situazioni già conosciute, n. 149** e hanno svolto le indagini in merito alle **n.115 segnalazioni nuove da parte dell'A.G..**

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area minori sono state rivolte a:

1. progettazione di servizi e monitoraggio, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori in età 6-17 presso i servizi educativi del territorio, quali il Centro diurno Educativo per Minori (CEM), l'Educativa Territoriale (ET), comprensivo del Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) e l'Educativa Domiciliare (ED); per il CEM e l'ED, alternativi all'inserimento in struttura, l'intervento è previsto solo per i minori e le loro famiglie seguiti su mandato dell'Autorità Giudiziaria;

Nel corso del 2017 i servizi educativi territoriali, affidati sempre ad una cooperativa, in continuità con le linee definite nell'appalto per la gestione dei servizi per i minori e adolescenti (aprile 2016), sono stati attentamente monitorati.

Nel corso del 2017 si è sperimentato un unico Centro Educativo Minori, che prevedesse l'accoglienza in modo differenziato e progettuale di minori di età compresa tra 6 e 17 anni, con momenti di intersezione progettuale e operativa, predisposto all'accoglienza di adolescenti e di bambini in disagio e su mandato dell'A.G., consolidando l'operato educativo ed i contatti con il territorio.

Nel corso del 2017, nell'ottica di assestare le numerose risorse preposte al sostegno del minore e del suo nucleo, è continuato il lavoro gestito da un'unica equipe educativa che potesse rispondere in misura più adeguata alla fase di osservazione preventiva dei minori finalizzata all'inserimento nel servizio educativo più idoneo, secondo gli obiettivi da perseguire sui singoli casi.

Al 31.12.2017 il Centro (conservando una distinzione nella presa in carico per piccoli gruppi di un'utenza di età compresa tra i 6 e i 12 ed i 13 e i 17 anni) era a regime, inseriti in totale **21 minori** in prevalenza adolescenti.

Gli interventi di educativa domiciliare (ED), nel corso del 2017 hanno avuto un andamento variabile raggiungendo un massimo di **10 interventi per 14 minori appartenenti a 10 nuclei.**

1.1 Centro Educativo Minori (CEM)

Il lavoro dei CEM nel corso del 2017 è proseguito non solo sui e con i minori frequentanti il Centro, ma anche con e per i genitori, continuando il lavoro educativo a domicilio e il lavoro di cura di un gruppo di genitori (dei minori inseriti ai CEM) sostenuto dagli educatori.

Nel corso della primavera-estate 2010 è stato creato un orto con la collaborazione di un'azienda agricola del territorio, che ha ottenuto un meritato successo per l'elevato grado di coinvolgimento dei ragazzi inseriti al CEM e coinvolti nell'attività. L'attività dell'orto è proseguita, senza soluzione di continuità, fino a tutto il 2016. I suoi prodotti, come nel passato, sono stati utilizzati presso il centro e distribuiti anche ai genitori dei ragazzini inseriti presso i CEM, poiché la progettualità prevede anche un'educazione all'alimentazione, permettendo non solo ai bambini, ma anche agli adulti di riconoscere ed apprezzare i prodotti di stagione.

Nel corso del 2017 l'attività dell'orto è cessata. Sono continuati invece i laboratori di murali. Inoltre è stato dedicato un lavoro significativo alla cura della sede del CEM coinvolgendo in modo attivo i ragazzi che lo frequentano, predisponendo anche laboratori dedicati alla cura degli spazi esterni del Centro.

In relazione agli anni passati è stato possibile aumentare il numero totale degli inserimenti presso il CEM predisponendo frequenze differenziate nell'arco dei cinque giorni di apertura del Centro, che garantisce sostegno educativo dal lunedì al venerdì da dopo la frequenza scolastica e fino alle ore 21,00 e la somministrazione dei pasti a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, seguiti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2017 la composizione dei gruppi frequentanti il CEM si sono modificati fino a costituirsi un gruppo unico di adolescenti. Progressivamente è quindi iniziato un lavoro per individuare nuove strategie di accompagnamento. Gli adolescenti frequentanti il CEM, segnalati dall'Autorità Giudiziaria, necessitano di percorsi di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine e privi di una solida rete familiare, ma fino al loro raggiungimento della maggiore età, è necessario continuare a lavorare con i loro genitori;

CEM (Centro Educativo Minori)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2017	21+1*	11

*consulenze dopo dimissioni

dettaglio per singoli Comuni

Centro diurno C.E.M. I minori 6-13	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	0	0	0	0	0
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	3	2	0	1	3
Comune di Volpiano	6	6	0	0	6
Totale	9	8	0	1	9

Centro diurno C.E.M. II minori 13-17	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	1	0	1	2	2
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	8+1*	7+1*	2	8	10+1*
Comune di Volpiano	1	1	0	0	1
Totale	10+1*	8+1*	3	10	13+1*

*consulenze dopo dimissioni

1.2 Educativa Territoriale (ET- SoStare)

Nel corso del 2017 la progettualità posta in essere circa l'educativa per bambini e ragazzi compresi tra 6 e 18 anni, ha previsto il mantenimento di interventi in gruppo sul territorio, secondo modalità aggregative, in particolare mantenendo l'apertura di un Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) rivolto alla popolazione giovanile sia in agio, sia in disagio, gestito attraverso gli educatori di cooperativa, presso i locali del Comune di Leini. Il Centro ha previsto la frequentazione di n. 7 minori. La logica del lavoro e dell'intervento in piccolo gruppo ha permesso di mantenere un numero significativo di minori in carico. Nel 2017 sono stati seguiti 19 minori. Ad oggi il Comune di Volpiano non ha una sede per gli interventi educativi territoriali e si appoggia su Leini.

Educativa Territoriale (ET- SoStare - Katapulta)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2017	19	15

Progetto Sostare	in carico 01.01.2017	dimesi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	7	4	0	3	7
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	8	1	0	8	8
Comune di Volpiano	3	0	1	4	4
Totale	18	5	1	15	19

1.3 Educativa a domicilio (ED)

L'ED è un progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare - con intervento massimo di 20 ore settimanali.

Educativa a Domicilio

Educativa a domicilio	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
Interventi attivi al 31.12.2017	14 di cui:	1	0	12	1

2. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori dell'Unione NET - Settore Servizi Sociali e di cooperativa.

Nel 2017 l'organizzazione e la gestione dei luoghi neutri ha subito una riorganizzazione, legata al trasferimento di due educatori nel corso dell'anno. La gestione è stata mista: un educatore dell'Ente ed un educatore di cooperativa. L'organizzazione ha previsto:

- un coordinatore nella persona di un educatore;
- il consolidamento dell'attivazione del progetto di luogo neutro distinto in: contratto, modulistica, fasi di intervento e di obiettivi da conseguire;
- il mantenimento di contatti con associazioni impegnate nel sostegno a genitori separati, in particolare a forme di intervento a favore di padri separati (vedi cerchio degli uomini);
- l'accompagnamento agli educatori che svolgono i luoghi neutri di casi particolarmente complessi da parte di un supervisore.

Nel corso del 2017 è stata dedicata attenzione alle forme di collaborazione tra operatori di territorio ed educatori per meglio gestire i luoghi neutri, in linea con le vigenti linee d'indirizzo nazionali (06.14) attraverso incontri periodici.

Il totale dei minori seguiti in L.N. sono **29 al 31.12.17**;

luoghi neutri anno 2017

Incontri in Luogo Neutro	in carico 01.01.2017	dimessi nel corso del 2017	presi in carico nel corso del 2017	in carico al 31.12.2017	tot. situazioni seguite nel corso del 2017
Comune di Leini	6	3	1	3	7
Comune di San Benigno Canavese	7	6	0	1	7
Comune di Settimo Torinese	21	6	17	21	38
Comune di Volpiano	11	7	5	4	16
Totale	45	22	23	29	68

3. monitoraggio periodico e costante della spesa con l'obiettivo di ridurre gli inserimenti in struttura residenziale e promozione di interventi alternativi ove possibile (valutazione dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza).

Nel corso del 2017 è stato effettuato un costante e preciso monitoraggio della spesa relativa agli inserimenti residenziali con periodici confronti con il servizio finanziario dell'ente. Si precisa che gli inserimenti in struttura avvengono su esclusivo mandato dell'Autorità Giudiziaria.

INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI anno 2017

Inserimenti al 31.12.17	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
in struttura a carico dell'ASL per il 30%	20 minori + 5 madri	3	2 +1 md	11+3 md	4 +1md
In casa famiglia a carico dell'ASL per il 30%	9 minori	1	0	4	4
comunità socio riabilitative a carico dell'ASL per il 70%	3 minori	1	0	1	1

Disturbo post traumatico da stress a carico dell'ASL per il 60%	0 minori	0	0	0	0
comunità terapeutiche a totale carico ASL	2 minori	0	0	1	1

Sono stati utilizzati servizi alternativi ed avviati nuovi studi di fattibilità alternativi all'inserimento in struttura e richiesto applicativi di convenzioni in atto. In merito:

- h. CEM I per minori 6 -13 anni (vedi 1.1);
- i. CEM II per minori 13-17 anni (vedi 1.1);
- j. progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare (attivo dal 2013) (vedi 1.3);
- k. affidamento familiare residenziale (vedi 4);
- l. famiglia Comunità (attivo dal 2013), che al 31.12.16 ospita 1 minore e 1 giovane adulto, (vedi anche punto 4);
- m. progetto di sostegno a nuclei familiari, inseriti in strutture residenziali su mandato dell'Autorità Giudiziaria, che prevede, quale progetto di cura, sostegno ed autonomia, le dimissioni dalla struttura e l'inserimento in un alloggio, atto alla sperimentazione e acquisizione di competenze tali da permetterne il definitivo reinserimento nel tessuto sociale, attraverso l'attivazione di un monte ore educativo definito.

Si precisa che gli interventi alternativi all'inserimento in struttura al 31.12.17 sono stati: 10 (su 21 inserimenti in CEM, gli altri 11 hanno valenza preventiva), 3 affidi presso la famiglia Comunità e 6 minori (su 14 per i quali è attivo un intervento) di Educativa Domiciliare.

In merito si evidenzia lo sforzo, non solo di lavorare risaltando le competenze genitoriali residue, attraverso un lavoro che crea ed utilizza risorse presenti sul territorio, ma anche di contenimento della spesa relativa agli inserimenti in struttura.

Nel corso del 2017 è stata posta in essere la delibera relativa alla compartecipazione delle famiglie ai servizi promossi a favore dei bambini e dei ragazzi quali gli inserimenti in struttura, in affidamento familiare e/o i servizi di sostegno alla genitorialità.

4. affidamento familiare: azioni trasversali alle aree; collaborazione con il terzo settore; promozione dell'affido; tavolo metropolitano sull'affido – progetto “una famiglia ad una famiglia”; consolidamento progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni.

Nel corso del 2017 è continuata la partecipazione al gruppo affidi, composto da operatori afferenti all'area minori e da uno psicologo, con i seguenti interventi:

- **azioni trasversali alle aree:** monitoraggio delle iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici, e sperimentazione *di un quaderno didattico sull'affidamento familiare consegnato ai bambini in affido e alle famiglie/persone singole che li accolgono*, dedicando un tempo alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido;
- **collaborazione con il terzo settore:** prosecuzione della collaborazione progettuale con la Famiglia Comunità;
- **promozione dell'affido: collaborazione fattiva con Associazione Giovanni XXIII:** nel corso del 2017 il servizio sociale ha mantenuto stretti contatti con l'associazione che ha permesso:
 - l'invio al servizio di risorse disponibili all'Affidamento familiare;
 - di realizzare, in continuità con l'anno precedente, l'invio delle famiglie disponibili all'affido al gruppo AMA (gruppo di Auto Mutuo Aiuto - costituitosi nel 2011) per famiglie e singoli con affidi

familiari residenziali in atto, monitorato dall'associazione stessa. Per il 2017, gli incontri non si sono più svolti presso i locali messi a disposizione dal Comune di San Benigno;

- di realizzare, anche nel 2017 (giugno) presso la nuova sede del Centro Famiglia, la festa dell'affido e della famiglia, quale forma di promozione e diffusione delle forme di affidamento.

Le nuove famiglie che hanno dato la disponibilità all'esperienza di affido e che sono state selezionate sono state 23 delle quali 9 idonee;

- **tavolo metropolitano sull'affido:** il lavoro del Tavolo di coordinamento affidi della città metropolitana di Torino ha promosso un confronto con l'associazione PAIDEIA centrato su uno studio di fattibilità di affidi di famiglie a famiglie (2014), secondo l'esperienza già sperimentata in altre regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia), proseguito con un seminario (30.09.14) e la definizione del progetto che ha coinvolto altri 8 enti gestori dei servizi sociali e che in continuità con l'anno precedente è proseguito per tutto il 2017, prevedendo incontri periodici finalizzati alla definizione di criteri per individuare le famiglie richiedenti affiancamento; le famiglie affiancanti ed i tutor, figure intermedie di raccordo tra le famiglie affiancanti ed i servizi. Si è costituito un tavolo tecnico per monitorare l'andamento del progetto e per definire la progettualità futura. Nel 2017 (maggio 2017) è stato promosso dall'associazione PAIDEIA un breve percorso formativo conclusivo dell'esperienza. Nel corso del 2017 sono continuati due progetti ed è stato attivato un nuovo progetto di affiancamento a famiglie in disagio che sono stati monitorati con il sostegno della fondazione in totale n. 3 progetti;
- **progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni:** il progetto ha subito una modifica in seguito al trasferimento di due educatori. che ha previsto la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni a cura solo più degli assistenti sociali afferenti al gruppo di lavoro sugli affidamenti, attraverso l'accompagnamento e la cura delle singole persone affidatarie (conosciute 8 nuove risorse al 31.12.2017).

Studi di fattibilità affrontati nel 2017 ed in itinere:

Nel corso del 2017 sono continuati gli incontri con una famiglia comunità presente sul territorio dell'Ente finalizzati a definire le modalità di nuovi contatti con altre risorse presenti sul territorio (effettuati 3 incontri nel corso dell'anno).

- creazione di una rete di risorse di famiglie affidatarie e famiglie comunità disponibili alla pronta accoglienza, formalizzando modalità operative con associazioni con comprovata esperienza;
- attivazione di affidi diurni professionali a nuclei con l'obiettivo di sostegni specifici alla genitorialità.
- pubblicazione di un librettino informativo sull'affidamento familiare da consegnare alla famiglia affidataria ad affido avviato.

Al 31.12.17 sono attivi 51 affidamenti familiari, così suddivisi:

AFFIDAMENTI FAMILIARI anno 2017

Affidamenti familiari	Residenziali/Famiglia Comunità (n. 2)	Rischio Giuridico	diurni	totale
Al 31.12.2017	30 (+7 dal 2016)	0	21	51

GRUPPO AMA di famiglie e singoli affidatari

Anno	n. persone (famiglie e singoli affidatari) partecipanti al gruppo AMA
2017	30 persone (14 coppie e due single)

5. adozione

Nel corso del 2017 le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'adozione sono proseguiti in linea con il 2016.

Si segnala un aumento delle domande di adozione per l'anno 2017. **Le domande di adozione** presentate nell'anno 2017 **sono state 8**, il doppio rispetto alle domande pervenute nel 2016.

Domande di ADOZIONE

Anno	n. coppie che presentano istanza di adozione nazionale	n. coppie che presentano istanza di adozione internazionale	n. coppie che presentano entrambe le istanze di adozione	n. abbinamenti seguiti
2017	3	3	2	3 (n. 2 internazionali, n.1 nazionali)

Nel corso del 2017 si è conclusa la collaborazione tra gli EE.GG. afferenti al territorio di competenza dell'ASLTO4 al fine di produrre un nuovo documento relativo alla convenzione tra EE.GG. ed ASL nell'ottica di una più ampia riorganizzazione promossa dalla Regione Piemonte sul tema dell'adozione.

5.1 Gruppi di sostegno e mutuo aiuto

Adozioni

Nel corso del 2017 l'equipe adozione dell'Unione NET, facente parte dell'equipe sovra zonale adozioni, aderendo alla programmazione afferente ai tre Enti Gestori del Socio-assistenziale della ex ASL 7- attuale ASL TO4, ha sostenuto l'accompagnamento del gruppo di genitori adottivi (gruppo di auto mutuo aiuto - AMA), in continuità con il 2016, conseguendo l'obiettivo di garantire il supporto alle coppie nel post-adozione attraverso l'attivazione e il monitoraggio di gruppi di sostegno seguiti da un'assistente sociale dell'Unione NET.

GRUPPO AMA di genitori adottivi

Anno	genitori adottivi partecipanti al gruppo AMA
2017	5 coppie

6. centro famiglie

Progetto Centro Famiglie

Nel mese di luglio 2009 è stato progettato il Centro Famiglia con la finalità di centralizzare presso un'unica sede tutti i servizi che riguardano il supporto e la cura della famiglia. Fino al mese di giugno 2012 all'interno della sede del Centro Famiglia "facendo famiglia" sono stati operativi gli educatori professionali e due assistenti sociali di area minori. In seguito al ridimensionamento dei fondi la sede è stata chiusa. Dal mese di luglio 2012 il Centro Famiglia ha continuato le sue attività, parcellizzate nelle restanti sedi afferenti le altre attività dell'Ente gestore. All'interno del Centro Famiglia, pertanto, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, sono stati realizzati gli incontri:

- ⇒ del gruppo affidamento familiare (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- ⇒ per il progetto coordinamento educativo/affidamenti diurni educativi. Nel corso del 2017 è proseguito il progetto che prevede il coordinamento da parte degli educatori all'affidamento familiare, fino al momento del trasferimento in altra sede degli educatori.
- ⇒ in luogo neutro. Nel corso del 2017 sono proseguiti gli interventi di Luogo Neutro in sede distaccata. Il servizio di luogo neutro si è riorganizzato, gestito per il 2017 da un educatore di cooperativa ed un educatore dipendente dell'Ente.

- del gruppo AMA famiglie affidatarie (per i dati si veda punto 4);
- dei gruppi AMA famiglie adottive (per i dati si veda punto 5);
- dei gruppi di famiglie in agio/disagio;
- di mediazione familiare (**valutate 23 coppie delle quali 9 hanno usufruito del percorso di mediazione**);
- *la disponibilità a svolgere consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, con figli in età prescolare – **Progetto Piccoli**, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia (nel corso del 2017 non sono pervenute richieste dal Tribunale Ordinario).*

Inoltre il servizio sociale ha proseguito con i seguenti interventi/progetti:

- i “gruppi di parole” promosso dalla già Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario di Torino Sezione Famiglie, per l’anno 2017 sono stati attivati due gruppo di bambini che vivono la condizione di figli di genitori in separazione. Attualmente l’area ha tre conduttori di gruppi d parola;
- l’attivazione di un gruppo di genere/padri in difficoltà sostenuto con la collaborazione dell’associazione “Il cerchio degli uomini” (attivo dal mese di novembre 2016);
- la “Family Group Conference” in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco e l’Agenzia formativa Forcoop al fine di individuare nuove strategie di intervento poste a sostegno della famiglia, attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici. Questa esperienza è stata la prima in atto nella Regione Piemonte.
- consolidamento delle funzioni del Centro Famiglia nella nuova sede;

Nel corso del 2017, in continuità con il 2016 ed in linea con gli anni passati, dopo aver individuato una nuova sede per il Centro Famiglia “facendo famiglia”, si è proceduto con i seguenti interventi:

- **ridefinizione del progetto**, ancora in corso di fattibilità, che prevede che il Centro diventi il riferimento di promozione delle iniziative dell’agio e di contrasto del disagio con e per la famiglia attraverso interventi di sostegno e cura, anche in via trasversale alle diverse aree di intervento;
- **consolidamento delle funzioni del Centro Famiglia**: nel corso del 2017 sono proseguite le funzioni del centro famiglia. All’interno del centro famiglia sono proseguiti gli incontri dei gruppi già presenti;
- **consolidamento del ruolo** di un referente A.S. che coordini tutte le attività, con il sostegno di un educatore;
- **programmazione** di incontri finalizzati al confronto trasversale tra operatori di aree diverse;
- **Formalizzazione** delle funzioni, del progetto e del regolamento **del Centro Famiglia** con atto deliberativo n. 55 del 04.12.15.

In continuità con gli anni passati sono stati promossi:

- la proficua collaborazione con il “forum donne” e altre associazioni del terzo settore, radicate sul territorio, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che si incontra periodicamente e che sta promuovendo una serie di iniziative dedicate alla famiglia;
- l’organizzazione di serate a tema (realizzate nel corso del 2017) organizzate e gestite dalle associazioni afferenti al Centro Famiglia.

Elemento innovativo:

- all’interno del centro la promozione di attività di sostegno alla genitorialità strutturate in piccoli gruppi, sostenute da alcune associazioni attraverso la formula della presa in carico breve dello sportello di consultazione;
- promozione di uno spazio compiti rivolto in particolare ai bambini stranieri, per il quale se ne prevede la gestione attraverso un progetto di collaborazione con le associazioni del territorio e con l’attivazione di un progetto alternanza scuola lavoro che sarà attivo dal 2018;
- la promozione della scuola dei genitori, che utilizza il metodo della narrazione, percorso in itinere e finalizzato al coinvolgimento delle famiglie e delle scuole. In merito si precisa che nell’autunno 2017 è stato formalizzato un progetto articolato nel quale sono state coinvolte un gruppo di donne di origine straniera, che portano i loro figli allo spazio compiti del centro famiglia, e che, attraverso la presenza di un mediatore di comunità e di un educatore, conduttore del gruppo, si esprime secondo la metodologia della pedagogia dei genitori con l’obiettivo di socializzare, imparare a parlare la lingua corrente attraverso la narrazione del proprio vissuto e dei propri figli;

- la realizzazione di un caffè Alzheimer (vedasi descrizione progetto nell'area anziani) gestito all'interno dello spazio del centro famiglia.

Il coordinamento regionale

In seguito all'interruzione dei finanziamenti regionali a favore delle attività dei Centri Famiglia (2011) era stato sospeso anche il coordinamento regionale dei Centri Famiglia, che è decollato nuovamente nel 2013. Nel corso del 2017, in continuità col 2016, il coordinamento si è definitivamente affermato e sono state avviate forme di confronto costruttive con la Regione Piemonte, finalizzate alla formalizzazione del coordinamento regionale stesso e definizione delle linee guida (formalizzazione del coordinamento novembre 2015) e la deliberazione delle linee guida (2016), rafforzando il coordinamento;
Ancora in corso di fattibilità il centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini.

7. Sportello di ascolto presso istituti scolastici progetto "punto di rete":

Il progetto, avviatosi nel 2009, ha previsto e conseguito l'obiettivo di istituire sportelli di ascolto, gestito da educatori professionali (che lavorano per conto dell'Unione NET), presso la scuola primaria di primo grado al fine di migliorare i passaggi di informazione fra scuola e servizi sociali e promuovere un confronto relativo le problematiche dei minori in un'ottica di lavoro preventivo. Nei fatti il confronto ha permesso al servizio sociale di ricevere segnalazioni scritte su minori in disagio da parte della scuola primaria e di diventare un punto di riferimento.

Gli educatori rappresentano, a distanza di anni dall'attivazione del progetto, un riferimento per la rilevazione del disagio e le segnalazioni da parte degli insegnanti. Anche la scuola secondaria continua a collaborare attivamente in merito alle segnalazioni di disagio ed inadempienza scolastica degli studenti. Tutte le parti coinvolte sono concentrate nel portare contributi innovativi affinché si superino le diffidenze reciproche. Attualmente si è costituita una rete di operatori che lavorano in modo preventivo sulla rilevazione del disagio sociale. In seguito ad un percorso formativo (2014), che ha previsto lo studio e l'adozione di una griglia di rilevazione del disagio, gli insegnanti segnalano i minori in disagio al servizio sociale (dalla scuola primaria e secondaria sono pervenute n. 27 segnalazioni nell'anno scolastico 2016/2017).

In continuità con la realizzazione di un percorso formativo sulle tematiche del Maltrattamento, Trascuratezza e Abuso rivolto agli insegnanti della scuola primaria di Volpiano (dicembre 2015), nel corso del 2017 sono stati svolti 2 corsi di formazione rivolti agli insegnanti sia dalla scuola primaria, sia secondaria del comune di Settimo per un totale di circa 200 insegnanti.

SPORTELLI SCUOLA 2017

Anno	scuola primaria segnalazioni scritte	scuola secondaria I grado segnalazioni scritte	scuola secondaria di II grado segnalazioni scritte
2017	11, delle quali:	15, delle quali:	1, delle quali:
divisi per Comuni	6 Settimo; 4 Volpiano; 1 Leini; 0 San Benigno	6 Settimo; 5 Volpiano; 3 Leini; 1 San Benigno	1 San Benigno

8. Altri ambiti dell'Area Minori

Il lavoro svolto, rappresenta una parte significativa delle attività proprie dell'area minori. Afferenti all'Area, tuttavia, sono presenti anche altri ambiti di intervento.

Dal 2015 è attivo un gruppo di lavoro formato da alcuni EE.GG afferenti all'ASLTO4, che si è successivamente allargato a tutti gli EE.GG. afferenti all'Aslto4 e con il quale si sono programmate diverse riflessioni in merito alla gestione dei servizi afferenti alle problematiche dei minori e completato, nel corso del 2017, il lavoro congiunto circa la **delibera che regola il coordinamento in materia di adozioni**, rivisitata anche al fine di proficue collaborazioni tra personale degli EE.GG. ed ASL nell'ottica di una più ampia riorganizzazione promossa dalla Regione Piemonte sul tema dell'adozione.

8.1 Assistenza Domiciliare anno 2017

Nel corso del 2017 è stato effettuato costante monitoraggio degli interventi e della spesa relativo ai trasporti e agli interventi a domicilio di OSS per nuclei in grave disagio.

Gli interventi sono rivolti in particolare a minori in affidamento a rischio giuridico e a madri con bambini in età prescolare e che attraversano un grave momento di disagio e sono privi di un'adeguata rete familiare, in particolare:

- con problemi di natura psichiatrica o di dipendenza da sostanze che provocano dipendenza
- in situazione di marginalità o esclusione sociale
- molto giovani e senza adeguata rete familiare
- straniere o nomadi, con rischio di isolamento sociale.

Interventi OSS

Anno	Nuclei con intervento OSS	minori
2017	9	15

8.2 monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) sempre finalizzato al recupero scolastico (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leini);

Nel corso del 2017 sono continuate le iniziative di collaborazione con il terzo settore e con le associazioni di volontariato, quali lo sviluppo del lavoro di comunità (Settimo).

8.3 prosecuzione delle forme di collaborazione con i consultori familiari

Nel corso del 2017 sono proseguite le forme di collaborazione su situazioni di violenza di genere, secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) in linea con il 2016 e di violenza assistita, secondo la normativa vigente;

8.4 monitoraggio dell'erogazione di contributi economica

Nel corso del 2017 è stato assicurato il monitoraggio dell'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET) in linea con il 2016. Inoltre si è avviato un lavoro finalizzato a promuovere livelli organizzativi migliorativi collegando la procedura informatizzata (Cadmo) con la procedura per l'erogazione di contributi economici (ancora in itinere). Nel corso del 2017 è stato rivisitato il regolamento per l'erogazione dei contributi economici, anche in vista di un possibile adeguamento con le misure governative di contrasto alla povertà.

8.5 progetto SIA-REI – Sostegno Inclusione Attiva/REddito Inclusione

Il progetto, trasversale progressivamente (a regime estate 2018) alle aree territoriali (minori, adulti, disabili ed anziani), ha visto impegnati i responsabili di area per la predisposizione del progetto (per i dettagli ed i dati, si veda in merito la voce adulti in difficoltà). Che già nel corso dell'estate 2017 ha subito importanti modifiche passando da SIA a REI (ridefinito e rimodulato entro il mese di dicembre 2017) e che prevede interventi di iniziale sostegno economico per nuclei, caratterizzati da presenza di figli minori o componenti con disabilità, e un successivo approfondimento con il Centro per l'Impiego e i servizi specialistici dell'ASL sostenendo nella ricerca attiva del lavoro le persone titolari di REI.

Dal mese di settembre 2017, il progetto REI, monitorato su mandato del ministero per il lavoro e le politiche sociali e dalla Regione Piemonte, è quasi interamente gestito dal servizio sociale. Gli altri soggetti coinvolti sono l'INPS, Poste Italiane, Centro per l'impiego, servizi specialistici.

8.6 Stranieri progetto FAMI e gruppo di lavoro

Il progetto è rivolto a famiglie di origine straniera, con figli minori, da molti anni radicati nel territorio di appartenenza ed afferente all'Unione NET. E' finanziato con fondi europei.

E' possibile:

- richiedere un mediatore culturale individuale, che sostenga i colloqui tra operatori e persone straniere.;

- promuovere interventi di mediazione di comunità sul territorio cittadino;
- intervenire in qualità di facilitatore nelle scuole.

In seguito all'aumento delle iniziative rivolte al tema stranieri si è reso necessario costituire un gruppo di lavoro che fungesse da coordinamento delle diverse attività in atto e dei percorsi formativi (vesta, aspi, ...). Il gruppo è multidisciplinare e trasversale alle aree. Promuove e coordina le iniziative all'interno dell'Ente.

8.6 commissioni e gruppi di lavoro integrati

8.6.1. collaborazione con l'èquipe **Maltrattamento, Abuso, Trascuratezza (MTA)**

Nel corso del 2017 è stata mantenuta una saltuaria partecipazione all'èquipe e una regolare partecipazione alle micro-èquipe Maltrattamento Trascuratezza Abuso e una regolare partecipazione al gruppo di lavoro sulla valutazione delle responsabilità genitoriali, svolte su mandato dell'A.G. in linea con il 2016.

Equipe territoriale M.T.A.:

sono proseguiti gli incontri quindicinali di confronto tra operatori che si occupano delle tematiche relative al maltrattamento, trascuratezza ed abuso.

L'èquipe MTA ha continuato la collaborazione col Comitato Pari Opportunità del Comune di Settimo in relazione alla promozione di iniziative.

Equipe sovrazonale M.T.A.:

attraverso incontri periodici l'èquipe ha continuato a promuovere momenti di riflessione sia sulle linee guida regionali (ancora in rivisitazione), che regolano il funzionamento dell'èquipe, sia sulle interazioni tra minori vittime di MTA e donne maltrattate e vittima di violenza, nonché alle forme di promozione di percorsi di sensibilizzazione al fenomeno del M.T.A..

8.6.2 Gruppo di valutazione – MTA

Il gruppo di valutazione sulle competenze genitoriali su situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria ha continuato a svolgere il compito valutativo. Nel corso del 2017 è proseguita la riflessione sull'operatività del gruppo. Inoltre si è avviato un confronto operativo tra operatori dell'Area Minori e gli psicologi del Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASLTO4 al fine di migliorare le forme di collaborazione professionale, addivenendo alla definizione di un numero massimo di valutazioni per anno (max 6).

Valutazioni competenze genitoriali MTA anno 2017

Anno	valutazioni	numero minori valutati
2017	4	6

8.6.3 Gruppo Programmazione Lavoro (G.P.L.)

Nel 2017 periodicamente, è proseguito nel GPL il confronto professionale per gli inserimenti di minori presso la risorsa "Sostare", presso il CAG di Leini ed il Centro Educativo Minori (CEM), utilizzando lo schema dettagliato per rilevare le segnalazioni attivo dal 2009.

8.6.4 Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD)

Nel corso del 2017 sono proseguiti gli incontri dell'UMVD. Nel corso del 2017 sono stati attivati interventi di educativa individuale e inserimenti in comunità sanitarie quali socio riabilitative (CRP) e terapeutiche (CT). Si sono tenuti 12 incontri a cadenza mensile.

Situazioni discusse/numero minori nella Commissione UMVD anno 2017

Anno	Situazioni discusse	numero minori
2017	93	40

8.6.5 Gruppo di confronto su problematiche dell'adolescenza

Nel corso del 2017 non è stato attivo.

Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di lavorare per:

- n. approfondire le tecniche e gli strumenti per l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea al fine di mantenere i progetti volti a sostegno delle famiglie con minori per le quali siano necessari interventi volti al superamento del disagio e di sostegno alla responsabilità genitoriale;
- o. costruire e consolidare i rapporti tra istituzioni e terzo settore, nell'ottica di promuovere il lavoro di comunità territoriale;
- p. investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, intesa quale luogo trasversale dell'intero ciclo di vita delle persone, insieme agli operatori. L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area i nuclei multiproblematici con minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà.

In merito agli interventi rivolti ai nuclei multiproblematici con minori l'area promuove da anni l'intervento multiprofessionale sul lavoro di cura: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A questo proposito è di rilievo il lavoro che sarà dedicato al Centro Famiglia e che potrebbe prevedere al suo interno anche il riavvio di un osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore, prendendo spunto da un'esperienza pregressa (2009) che aveva previsto di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia.

Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di conseguire all'area minori l'obiettivo di disporre di una serie di risorse alternative al mero inserimento in struttura per tutti quei bambini e bambine in grave disagio ed appartenenti a nuclei familiari problematici, riconoscendo l'interesse superiore del minore a crescere in una famiglia.

In generale, l'organizzazione per aree è orientata a rispettare:

La dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

- a) migliorare il funzionamento dell'Unione NET Settore Servizi Sociali ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;
- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) monitorare in modo costante, in collaborazione con il servizio economico-finanziario, l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;
- f) all'interno del ruolo di referente territoriale di Leini, assicurare ogni forma costruttiva di collaborazione con l'organizzazione comunale.

9. Monitorare l'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET)

Dal 01.01.14 è costituita l'Area Economica.

La finalità è di migliorare la progettualità relativa agli interventi economici a favore delle persone e dei nuclei.

L'area è composta da un Responsabile, un A.S. Referente ed un amministrativo. L'ottica di intervento prevede la promozione di iniziative progettuali creative e costruttive, nel rispetto delle diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET.

Nel corso del 2017, tenuto conto che finalmente si è concretizzata la presenza di un amministrativo si sono realizzati i seguenti interventi:

- periodiche commissioni finalizzate ad evadere le richieste di economica;
- individuazione delle criticità relative alla completezza della documentazione raccolta, all'accuratezza della compilazione delle autocertificazioni da parte dei richiedenti ed alla tempistica di presentazione della domanda da parte delle assistenti sociali territoriali;
- Applicazione della procedura (già sperimentata nel semestre giugno/novembre 2014) e valutazione di nuove criticità. La procedura ha permesso l'individuazione di una tempistica certa per: la consegna della modulistica; la risposta dell'Ente al cittadino; l'erogazione del contributo al cittadino;
- archiviazione del materiale relativo al pregresso evaso;
- iniziale sperimentazione procedura informatizzata.

10. Responsabile territoriale/rapporti con Comune di Leini

Nel corso del 2017 sono proseguiti gli incontri con gli operatori afferenti al territorio di Leini a cadenza mensile, finalizzati a monitorare l'organizzazione territoriale e a confrontarsi con l'amministrazione comunale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016 AI SENSI ART. 11, COMMA 4, lettera o), D.LGS 118/2011

SISTEMA CONTABILE INTEGRATO: ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2017

Come stabilito dall'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Pertanto, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione e attraverso l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale si rilevano i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'Unione si è avvalsa della facoltà di rinvio all'anno 2016 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato, pertanto già per la rendicontazione della gestione 2016 sono stati utilizzati gli schemi del conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata ha comportato, ai fini della redazione dello scorso rendiconto di gestione, lo svolgimento delle seguenti attività:

- la riclassificazione delle voci del conto del patrimonio, chiuso al 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011, a tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali;
- l'applicazione dei criteri di valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

In sostanza sono state individuate due tipi di rettifiche: FORMALI e SOSTANZIALI

Le prime sono dovute ad una diversa allocazione di una posta contabile senza la necessità di modificarne il valore.

Le seconde, incidono sul patrimonio netto e consistono nell'applicazione di nuovi criteri di valutazione.

Il punto 9 del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale è dedicato a questa delicata fase di passaggio.

Di seguito si espongono i contenuti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

I COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, con l'esclusione dell'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

La voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime di impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi

Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti

straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc..

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività

(decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Elementi patrimoniali attivi

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali

- **I costi capitalizzati:** costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato. Si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

- **Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.**

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

- **Immobilizzazioni in corso.**

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
 - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
- Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Per i **beni mobili ricevuti a titolo gratuito**, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentate legale dell'ente medesimo.

Per gli **immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito**, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18 del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.

Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Attivo circolante.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Unione alla data del 31/12/2015.

I Crediti

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso, di importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

a) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

b) Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).

c) Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nel conto del patrimonio approvato al 31/12/2015 non risultano ratei o risconti.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Gli elementi patrimoniali passivi

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

-Fondi di quiescenza e obblighi simili.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

-Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

-Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti

1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

2) Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3) Debiti per trasferimenti e contributi.

4) Altri Debiti.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

E' stato iscritto nel conto del patrimonio 2017 un rateo passivo di € 46.146,25 relativo al salario accessorio del personale e un risconto passivo di € 428.727,80 relativo a quote di entrate rinviate all'esercizio 2018 (progetto mobilità sostenibile e progetto per la disabilità grave "dopo di noi")

Inventario

Nel corso del 2016, è stato ricostruito l'inventario dei beni mobili dell'Unione alla data del 31/12/2015, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 118/2011 e 126/2014.

Successivamente è stato aggiornato al 31/12/2016 tenuto conto della variazione delle consistenze all'1/1/2016, a seguito della riassunzione della Polizia Locale da parte dei comuni aderenti e il contestuale trasferimento dei beni e delle attrezzature acquistate dall'Unione nel corso degli anni 2012-2015, nell'ambito della gestione della funzione della sicurezza, attribuiti alle sezioni e già in uso ai singoli comandi. Tale aggiornamento ha tenuto conto:

- della deliberazione della Giunta dell'Unione n. 30 del 30/5/2016 con la quale si è provveduto al riparto dei beni mobili registrati e dei cespiti non ancora assegnati alle sezioni ed in uso all'ufficio verbali dell'Unione presso la sede di Via Italia 90;
- dell'acquisizione a titolo gratuito di arredi per il centro famiglia presso i locali di Via Volta a Settimo Torinese e dei beni acquisiti dall'ex C.I.S.S.P. non ancora interamente ammortizzati;
- della rideterminazione degli ammortamenti dei beni inventariati relativamente al periodo considerato con partenza dell'ammortamento dalla data di effettivo uso dei beni, ai sensi del principio 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 punto 4.18.

Ai fini della redazione dello stato patrimoniale allegato al Rendiconto di gestione 2017, si è provveduto:

- all'aggiornamento dell'inventario al 31/12/2017, registrando i beni mobili acquistati nel corso dell'esercizio;
- alla ricostruzione e riclassificazione delle movimentazioni (incrementi e dismissioni) al 31/12/2016 partendo dalla situazione dei cespiti contenuta nel foglio di calcolo utilizzato sino al 31/12/2015;
- al calcolo delle quote del fondo di ammortamento relative al 2017 sulla base del costo storico dei beni e applicando le nuove aliquote.

Illustrazione elementi di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011

a) i criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio dell'Unione relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11); si è, pertanto, operato secondo questi presupposti, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli.

Entrando più in particolare nello specifico della norma, laddove precisa che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3 comma 1), si evidenzia che la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari; si è pertanto operato al rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità.

A quanto sopra esposto, si deve aggiungere che il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto anche secondo i principi contabili applicati che garantiscono la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. Quindi, in particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità); laddove il residuo attivo non sia stato reimputato ma, come consente la norma, sia stato mantenuto nell'anno in cui è sorta l'obbligazione giuridica attiva, a garanzia del futuro incasso, è stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per l'anno 2017 e per le tipologie di entrata previste dalla normativa, a seguito della revisione ordinaria dei residui, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione, per un importo di euro 12.000,00;
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto 2017, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state iscritte al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite; questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con l'esistenza di un certo grado di incertezza che, comunque e in generale, contraddistingue l'attività di un intero anno.

L'attività di gestione, peraltro, continuativa nel tempo, è strettamente legata tra i movimenti dell'esercizio chiuso e il presente rendiconto, oltre che con gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Il bilancio, quindi, ormai triennale, è direttamente interessato dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

La sintesi dei dati finanziari del rendiconto 2017, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, sono elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

b) le principali voci del conto del bilancio

Di seguito il riepilogo delle voci di entrata e spesa del conto del bilancio:

Accertamenti di competenza				% realizzazione	entrate prevalenti
TITOLI DELL'ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	ACCERTATO	ACC/STANZ	% su totale accertato
Titolo I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	177.000,00	181.357,25	102,46%	2,08%
Titolo II	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.807.142,00	7.378.594,42	94,51%	84,66%
Titolo III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.427,00	245.691,01	109,96%	2,82%
Titolo IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	300.000,00	0,00%	3,44%
Titolo V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	0,00%
Titolo VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	0,00%	0,00%
Titolo VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.498.864,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.155.000,00	610.182,15	52,83%	7,00%
	Totale complessivo entrate	13.861.433,00	8.715.824,83	62,88%	100,00%

Come evidenziato nella tabella, l'entrata principale è costituita dai trasferimenti correnti da parte di Regione ed enti del settore pubblico per oltre l'84% di cui la Regione per euro 1.845.907,82, i Comuni associati per euro 4.264.850,18, la Città Metropolitana per euro 8.500,00, l'A.S.L. 28 per euro 876.000,00, di cui euro 790.000,00 per l'anno 2017 e 86.000,00 saldo 2016, e da altri enti pubblici per circa euro 380.000,00, questi ultimi trasferimenti riguardano principalmente i trasferimenti per il progetto Home Care Premium e il rimborso dal CISS di Chivasso del comando del Dirigente dipendente dell'Unione del 50% della retta di un minore.

Nel titolo IV è stata accertata la somma di euro 300.000,00 a seguito del trasferimento dell'acconto per il progetto "Intranet per una mobilità sostenibile" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato. Nel 2017 non si sono registrate altre entrate in conto capitale, i Comuni non hanno trasferito risorse in conto capitale e le spese di investimento effettuate sono state finanziate con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015.

Nell'esercizio 2017 le entrate del titolo III - entrate extratributarie relativa ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada si è notevolmente ridotto rispetto agli esercizi precedenti e ammontano ad euro 91.679,00, compresa la parte di coattivo degli anni 2012 e 2013 di competenza del Comune di Borgaro Torinese. Tale importo trova esatta corrispondenza nella spesa della missione "ordine pubblico e sicurezza" quale trasferimento in favore dei comuni a cui vengono interamente riversate le sanzioni in base alla competenza territoriale. Come già rilevato nella prima parte della relazione, si tratta di entrata che ha un carattere residuale, a seguito della riassunzione da parte dei comuni della funzione della polizia locale.

Non sono stati accesi mutui e prestiti e non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

In ultimo si evidenzia che nel prospetto non sono rappresentati i valori dell'avanzo di amministrazione 2016 applicato, che ha costituito una importante fonte di finanziamento per complessivi euro 1.438.456,00 (di cui euro 740.268,48 vincolato), oltre che la posta in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato, di complessivi euro 163.622,60, che totalizzati pareggiano gli stanziamenti di bilancio sulla risultanza di euro 15.463.511,60.

Impegni di competenza				% realizzazione	spese prevalenti
TITOLI DELLA SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
Tilolo I	SPESE CORRENTI	9.751.247,60	9.015.823,71	92,46%	93,25%
Tilolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	58.100,00	42.473,24	73,10%	0,44%
Tilolo III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	300	300	100,00%	0,00%
Tilolo IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	0	0,00%
Tilolo V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.498.864,00	0	0,00%	0,00%
Tilolo VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.155.000,00	610.182,15	52,83%	6,31%
	Totale complessivo spese	15.463.511,60	9.668.779,10	62,53%	100,00%

E' evidente che le spese correnti, al netto della spesa per le partite di giro, rappresentano quasi tutta la spesa dell'esercizio 2017 dell'Unione.

Di seguito un ulteriore dettaglio in base alle missioni di bilancio consente di comprendere meglio la loro destinazione. Le spese residuali per la funzione della polizia locale, che comprendono i citati trasferimenti ai comuni dei proventi delle sanzioni, hanno rappresentato ancora quasi il 5% della spesa corrente; la

funzione socio-assistenziale costituisce la principale consistenza della spesa e della relativa rendicontazione:

Titolo I - SPESE CORRENTI				% realizzazione	spese prevalenti
MISSIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
01	Servizi istituzionali, generali e di missione	1.588.892,30	1.361.453,95	85,69%	14,08%
03	Ordine pubblico e sicurezza	481.202,74	439.867,05	91,41%	4,55%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.389.300,68	6.945.825,95	94,00%	71,84%
14	Sviluppo economico e competitività	325.950,00	311.450,00	95,55%	3,22%
20	Fondi e accantonamenti	24.301,88	-	0,00%	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	4.498.864,00	0	0,00%	0,00%
99	Servizi per conto terzi	1.155.000,00	610.182,15	52,83%	6,31%
	Totale complessivo spese correnti	15.463.511,60	9.668.779,10	62,53%	100,00%

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate variazioni alle previsioni finanziarie del Bilancio 2017-2019, esercizio 2017, per complessivi € 2.348.592,60, passando da euro 13.114.919,00 al pareggio finale di euro 15.463.511,60, con le seguenti deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione:

- 1) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 5 del 27/1/2017, relativa al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa di euro 698,12 per contributo a titolo di rimborso spese all'Associazione A.N.B.I.M.A. per la realizzazione della manifestazione del 25/11/2016 finalizzata alla raccolta fondi in favore delle zone terremotate;
- 2) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 17/3/2017, con la quale è stato variato il Bilancio di Previsione 2017-2019 in base alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui ai fini dell'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato di complessivi euro 107.723,65;
- 3) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 12/4/2017, con la quale è stata effettuata una variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio 2017, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000;
- 4) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 24 del 30/5/2017, con la quale, assumendo i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta ha deliberato una variazione d'urgenza dal Bilancio di Previsione 2017-2019, successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio n. 8 del 26/7/2017; è stata applicata la quota di avanzo vincolato pari ad euro 740.268,48 e avanzo libero per euro 362.187,52 di cui euro 300,00 per acquisto quote Società SAT dal Comune di Castagneto Po; euro 1.800,00 per acquisto arredi, schedari e scaffali per centro famiglie ed euro 360.087,52 per spese relative ad interventi nell'interesse di minori in situazioni di disagio;
- 5) deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 26/7/2017 ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 - variazione di assestamento al bilancio 2017-2019 ai sensi dell'art. 175 c. 8 del d.lgs. 267/2000" con la quale si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio riferiti alla gestione dell'esercizio 2017 e si è approvata la variazione di bilancio di assestamento di competenza consiliare; è stata applicata una quota libera dell'avanzo di amministrazione di euro 163.000,00 di cui euro 16.200,00 per acquisto due auto per

servizi socio-assistenziali, euro 12.600 per acquisto arredi; 18.000,00 per acquisto personal computer ed euro 116.200,00 per spese relative ad interventi nell'interesse di minori in situazioni di disagio;

- 6) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 42 del 20/10/2017, con la quale è stata effettuata una variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio 2017, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000;
- 7) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 46 del 15/11/2017, con la quale è stata effettuata una variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizi 2018-2019, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, successivamente ratificata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 17 del 28/11/2017, per adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa degli esercizi 2018 (euro 1.124.000,00) e 2019 (euro 699.700,00) a seguito dell'approvazione del progetto "INTRANET PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE";
- 8) deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 18 del 28/11/2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio 2017-2019 ai sensi dell'art. 175 c. 2 del d.lgs. 267/2000" con la quale si è approvata l'ultima variazione di bilancio di competenza consiliare; è stata applicata la quota di avanzo libero di 170.000,00, derivante dalla gestione della funzione della polizia locale 2015, da trasferire ai Comuni, ed una quota di avanzo accantonato per spese contenzioso di euro 3.000,00 per liquidare spese legali a seguito conclusione della causa Unione/Modit;
- 14) deliberazione di Giunta dell'Unione n.64 del 14/12/2017, relativa al prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa di euro 30.000,00 per spese di integrazioni rette minori a seguito inserimenti disposti dall'autorità giudiziaria;
- 15) deliberazione di Giunta dell'Unione n. 65 del 14/12/2017, con la quale è stata effettuata una variazione delle dotazioni di cassa del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio 2017, ai sensi dell'art.175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre, ai sensi dell'art. 175 commi 5 bis e 5 quater, nel corso della gestione 2017 sono state approvate variazioni del piano esecutivo di gestione e variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, da parte della Giunta dell'Unione e del Responsabile del Servizio Finanziario.

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo alla gestione 2017 e la composizione del risultato suddiviso tra parte accantonata, parte vincolata e parte disponibile.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			687.435,71
RISCOSSIONI	5.639.515,63	4.161.442,99	9.800.958,62
PAGAMENTI	5.069.932,73	4.913.127,98	9.983.060,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			505.333,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			505.333,62
RESIDUI ATTIVI	1.188.992,00	4.554.381,84	5.743.373,84
RESIDUI PASSIVI	739.031,80	4.755.651,12	5.494.682,92
<i>Differenza</i>			248.690,92
<i>FPV per spese correnti</i>			146.577,19
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			607.447,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.000,00
Fondo spese potenziali	20.000,00
Fondo spese contenzioso	10.000,00
Totale parte accantonata	42.000,00
parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dai trasferimenti	514.046,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.437,25
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	518.484,11
Totale parte disponibile	46.963,24

Parte accantonata

oltre all'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, si è ritenuto:

- a fronte di una valutazione dei rischi derivanti da contenzioso in essere al 31/12/2017, di ridurre l'accantonamento della quota libera del risultato di amministrazione da euro 20.000,00 ad euro 10.000,00;
- accantonare un fondo per spese potenziali di euro 20.000,00 per rinnovo contrattuale retribuzione personale dipendente. L'accantonamento è effettuato sulla base degli arretrati riconosciuti per gli anni 2016 e 2017, stabiliti nelle tabelle allegate all'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018 del comparto Funzioni Locali. Attualmente sono in corso le verifiche e controlli della sua compatibilità economica, come previsto dalle norme vigenti, prima della sottoscrizione definitiva.

Parte vincolata:

- per euro 514.046,86 è relativa a trasferimenti di cui:
 - euro 85.319,06 quota del fondo regionale per la non autosufficienza di anziani e disabili; è stata utilizzata nell'esercizio 2017 per euro 654.949,42 la quota vincolata dell'avanzo 2016 di complessivi euro 740.268,48 e la restante parte di euro 85.319,06 è confluita nuovamente tra le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2017;
 - euro 300.000,00 acconto progetto "INTRANET PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE", nell'ambito del programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuole e casa-lavoro;
 - euro 128.727,80 fondo assistenza disabili gravi privi di sostegno familiare 2016-2017 "DOPO DI NOI" di cui alle determinazioni regionali n. 838 del 14/9/2017 e n. 1145 del 20/11/2017.
- per euro 4.437,25 è relativa ad una maggiore entrata per imposta di soggiorno 2017, confluita in avanzo di amministrazione, da trasferire ai Comuni.

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

L'Unione non ha residui con anzianità superiore ai cinque anni, l'ente è stato costituito nell'anno 2011 e nel marzo del 2012 è stata trasferita da parte dei comuni aderenti la funzione della polizia locale e si è avviata la relativa gestione amministrativa e contabile.

La gestione dei residui misura l'andamento di accertamenti e impegni relativi agli esercizi precedenti. L'andamento dello smaltimento dei residui è significativo se inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti per i residui attivi e come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate per i residui passivi.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Nei seguenti prospetti si rappresenta la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 dopo il riaccertamento ordinario:

RESIDUI ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2			57.892,26	418.098,40	709.053,06	4.508.131,40	5.693.175,12
Titolo 3		627,85	1.075,00	0,00	2.245,43	31.920,90	35.869,18
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9						14.329,54	14.329,54
Totale	0,00	627,85	58.967,26	418.098,40	711.298,49	4.554.381,84	5.743.373,84

RESIDUI PASSIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1		2.232,31	70.358,62	398.945,34	266.931,60	4.608.433,55	5.346.901,42
Titolo 2						22.969,78	22.969,78
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7				563,93		124.247,79	124.811,72
Totale	0,00	2.232,31	70.358,62	399.509,27	266.931,60	4.755.651,12	5.494.682,92

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

L'ente non ha attivato nell'anno 2017 l'anticipazione, la fattispecie non sussiste.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

La fattispecie non sussiste.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

La società SAT S.C. A R.L., con sede sociale in Piazza della Libertà n. 4 a Settimo Torinese, è società partecipata ed ente strumentale dell'Unione Net. Si tratta di una società che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

L'Unione inoltre:

- aderisce al CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo - Corso Unione Sovietica n. 216 - Torino per servizi istituzionali, generali e di gestione;
- è socio della Fondazione Comunità Solidale Onlus con sede in Via Santa Cristina n. 3 - Settimo Torinese che si occupa di iniziative di carattere sociosanitario.

I bilanci d'esercizio degli enti citati sono pubblicati sui rispettivi siti internet e consultabili agli indirizzi:

<http://www.satservizi.eu> nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.csipiemonte.it> - nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.fondazionecomunitasolidale.it> - nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le quote di partecipazione dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino:

- nella Società SAT S.C.AR.L. ammontano ad euro 5.975,66 e sono pari al 10,374% del capitale sociale.
- nel CSI Piemonte detiene una quota di partecipazione pari allo 0,11% proporzionale al contributo consortile annuale di euro 500,00.

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai fini della verifica dei crediti e debiti tra l'Unione e le società partecipate e enti strumentali sono state richieste a queste ultime le situazioni debitorie e creditorie al 31/12/2017 nei confronti di questa amministrazione.

Sono stati verificati i crediti e debiti reciproci e riscontrata la corrispondenza con le scritture contabili dell'Unione, con i seguenti esiti:

- Società SAT S.c.a.r.l. - debiti dell'Unione pari ad euro 209.556,00 (di cui euro 21.886,80 pagati dall'Unione a fine dicembre e registrati da SAT a gennaio 2018 ed euro 59.341,00 relativi ad impegni dell'Unione re-imputati al 2018 per attività da completare) e crediti dell'Unione nei confronti della società pari ad euro 16.408,00 relativi a note di credito da ricevere.

- CSI Piemonte - debiti dell'Unione pari ad euro 4.659,34 e crediti dell'Unione pari a zero; la parificazione non concilia sull'importo dei debiti per euro 1.189,07 e sono in corso verifiche.

- Fondazione Comunità Solidale Onlus - debiti e crediti dell'Unione pari a zero.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

La fattispecie non sussiste.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

La fattispecie non sussiste.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazione degli eventuali proventi da essi prodotti;

L'ente non possiede beni immobili, pertanto, la fattispecie non sussiste.

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile (la nota integrativa);

Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile relativi alla nota integrativa sono esposti, dove ricorre la fattispecie, negli altri punti della presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2017

Secondo quanto precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella tabella allegata al rendiconto di gestione è riportata la composizione del FPV per missioni e programmi per gli anni 2016-2017-2018, nella tabella che segue si espongono i totali per missione, precisando che gli importi delle colonne b), x) e y) dell'allegato relativo al fondo pluriennale vincolato della deliberazione di Giunta di riaccertamento ordinario dei residui, n. 11 dell'8/3/2017, sono stati rettificati e ridefiniti come segue, senza incidere sui valori iniziali e al 31/12/2017 del fondo:

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio o 2017 (cd. economie di impegno)	Ricacc. degli imp. di cui alla lett. b) effettuata nel corso del 2017 (cd. economie) su imp. plur. finanziati dal FPV e imputati ad esercizi successivi al 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese imp. nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli del bilancio plur. e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(C) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali. Generali e di gestione	122.831,50	120.286,08	2.545,42	0,00	0,00	118.695,00	0,00	0,00	118.695,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.202,74	3.877,72	2.325,02	0,00	0,00	1.142,00	0,00	0,00	1.142,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.588,36	34.543,84	44,52	0,00	0,00	26.740,19	0,00	0,00	26.740,19
TOTALE	163.622,60	158.707,64	4.914,96	0,00	0,00	146.577,19	0,00	0,00	146.577,19

COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

L'Unione aveva costituito un fondo svalutazione crediti destinando una quota di avanzo che nel rendiconto 2016 era pari ad euro 16.400,00. In sede di rendiconto 2016, è stata verificata la congruità del fondo e la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguarne l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2017, sia dalla gestione residui degli anni precedenti. La quota da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità calcolata sulla base dei residui al 31/12/2017 per la Tipologia 500 delle entrate "rimborsi ed altre entrate correnti" è risultata pari ad euro 5.601,00. Tenuto conto che per la medesima tipologia si sono stralciati residui attivi per euro 1.964,82, si è ritenuto di accantonare una somma complessiva di euro 12.000,00, pari al 52,49% dei residui attivi presenti al 31/12/2017.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia, o aggregati più analitici, delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media può essere calcolata secondo differenti modalità, per le entrate dell'Unione si è scelto il calcolo della media semplice.

L'importo minimo del fondo così calcolato è stato determinato per l'Unione come sopra riportato e si è provveduto all'accantonamento di euro 12.000,00. La tabella della composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità elaborata dal software gestionale è tra gli allegati al rendiconto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 26/7/2017 sono stati verificati gli equilibri finanziari della gestione del bilancio 2017, si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000. La deliberazione e i relativi allegati sono pubblicati nel sito internet dell'Unione: www.unionenet.it - amministrazione trasparente - Bilanci - Bilanci preventivo e consuntivo. Nella medesima sezione sono pubblicati gli ultimi bilanci e rendiconti approvati.

TEMPI DI PAGAMENTO

In riferimento all'art. 9 del D.L. 1/7/2009 N. 78, convertito in legge 3/8/2009 n. 102, si rileva che stante la criticità in termini di liquidità di cassa e il relativo superamento dei tempi indicati dalle disposizioni di legge per il pagamento delle transazioni commerciali, l'Unione insieme agli altri enti gestori dei servizi socio assistenziali nei diversi tavoli istituzionali e mediante corrispondenza e contatto diretto, sollecita la Regione affinché provveda al trasferimento delle risorse dovute con maggiore puntualità e nel rispetto delle norme. Ciononostante, con le entrate realizzate nel corso dell'anno 2017 non si sono potuti garantire tutti i pagamenti necessari nei tempi previsti dalla normativa, come evidenziato dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pubblicato sul sito internet dell'Unione e dall'attestazione allegata al presente rendiconto di gestione 2017. Inoltre si rileva che, a fronte di una spesa che tende a crescere perché sempre maggiori sono le istanze e la domanda sociale di interventi e di servizi sul territorio, l'entrata dell'Unione tende a contrarsi rendendo necessari approfondimenti e analisi che consentano di effettuare risparmi. Anche per queste ragioni, nel corso dell'anno 2017 si è ritenuto di non procedere all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria evitando di generare ulteriori costi a carico del bilancio per interessi passivi da riconoscere all'istituto tesoriere, in quanto il ricorso all'anticipazione sarebbe continuativo e non eccezionale. Ciononostante, se in futuro non cambierà la situazione l'Unione si vedrà costretta ad attivarla.

PARAMETRI DEFICITARIETA'

L'articolo 242 del Testo Unico degli Enti Locali, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012, al comma 1 prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il comma 2 prevede che con decreto del Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, siano fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto 18 febbraio 2013 con cui individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, così come modificato dal Decreto Legge n. 174 del 2012.

Come riportato, perché l'ente possa essere considerato strutturalmente deficitario occorre che almeno la metà di questi parametri siano oltre il limite fissato dal decreto, il prospetto dell'Unione, allegato al rendiconto di gestione 2017, evidenzia che il parametro n. 4 risulta essere oltre il limite stabilito.